



Provincia di Modena



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica

COORDINAMENTO PROVINCIALE SICUREZZA SUL LAVORO

Infortuni e malattie professionali in provincia di Modena

Andamento e dati di sintesi

Curato, per il Gruppo Tecnico Banca-Dati, da

Guido Besutti

Renato Di Rico

Davide Ferrari

Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Dipartimento Sanità Pubblica Azienda USL di Modena

Aggiornamento al 31 ottobre 2005

IL FENOMENO INFORTUNISTICO IN PROVINCIA DI MODENA ANDAMENTO E DATI DI SINTESI (Aggiornamento al 31 Ottobre 2005)

Introduzione

Il Coordinamento Provinciale Sicurezza sul Lavoro costituito dai soggetti firmatari del protocollo di intenti sottoscritto nell'ottobre 1996 in provincia di Modena, al fine di realizzare attraverso un impegno comune interventi più efficaci per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, si è posto, tra gli obiettivi prioritari, la costituzione di un punto di osservazione epidemiologica del fenomeno infortunistico.

L'aggiornamento sistematico del quadro epidemiologico risponde a due esigenze essenziali che si ritiene opportuno richiamare in premessa:

- condividere alcuni criteri di lettura del fenomeno su cui basare un periodico e adeguato flusso informativo sul territorio;
- individuare priorità di intervento su cui far convergere l'impegno di tutti i soggetti e concertare strategie di maggiore efficacia.

Il gruppo di esperti al quale è stato affidato il mandato ha proceduto ad aggiornare i dati disponibili secondo la griglia di lettura già condivisa ed utilizzata negli anni precedenti per aggregare i dati forniti dall'INAIL.

Il presente report aggiorna al 31 Ottobre 2005 i dati utili a delineare gli aspetti quantitativi del **fenomeno infortunistico** e ad evidenziarne il trend nel periodo preso in considerazione, analogamente a quanto realizzato negli anni precedenti.

Oltre all'aggiornamento delle tabelle ormai consolidate, che vengono prodotte ormai da qualche anno, abbiamo inserito un allegato (all. n° 1) di ulteriori tabelle e grafici elaborati e gentilmente messi a disposizione dall'Osservatorio Regionale degli Infortuni sul Lavoro (OREIL).

Si è inoltre aggiornata l'analisi dell'andamento delle **Malattie Professionali** registrate dall'Istituto Assicuratore nel territorio provinciale, nel tentativo, certo non ancora sufficiente, di rappresentare anche questa importante e finora sottovalutata componente del fenomeno più complessivo degli effetti negativi del lavoro sulla salute, inserendo anche un'analisi epidemiologica del fenomeno a partire dalle notifiche pervenute nel corso degli ultimi 10 anni ai SPSAL della provincia.

Si è infine inserito un elaborato di sintesi rappresentante l'andamento degli infortuni nel comparto ceramico prodotto dal SPSAL dell'Area Sud.

Dati epidemiologici sugli infortuni

Nelle prime tre tabelle sono riportati i numeri assoluti che quantificano il fenomeno infortunistico nel periodo 2000-2004 nelle tre gestioni INAIL (Industria e Servizi nella Tab. n°1, Agricoltura nella Tab. n° 2 e Gestione Stato nella Tab. n° 3).

L'osservazione dei dati consente, a nostro avviso, di evidenziare i seguenti aspetti.

Per quanto attiene la Gestione **industria e servizi (Tab. n° 1)**, dopo un rialzo registrato nel 2001 rispetto al 2000, il trend appare in **netta riduzione** dal 2002 in tutti gli ambiti territoriali esaminati. Nei 4 anni 2001-2004 gli eventi **denunciati** diminuiscono a Modena dell'11,5% (da 26.783 a 23.712), in Italia del 5,6% e in regione Emilia-Romagna di appena lo 0,3%, mentre, per quanto concerne gli infortuni **indennizzati** la diminuzione 2001-2004 appare più uniformemente distribuita, risultando comunque più elevata a Modena (-12,9%), che in regione E.R (-7,5%) e in Italia (-6,8%).

Il dato relativo al 2004 appare ormai sufficientemente stabile in quanto in tutti gli ambiti territoriali considerati permaneva, al 31 ottobre 2005, una quota di eventi ancora "da definire" piuttosto

modesta (tra 0,6 e 1,4% del denunciato), tale comunque da non poter influenzare il segno e la consistenza delle tendenze evidenziate.

Quanto agli eventi **indennizzati con inabilità permanente**, dopo la forte riduzione evidenziata nei report degli anni precedenti dovuta, almeno in parte, all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n° 38/2000 sulla disciplina del "danno biologico", avvenuto appunto il 25 Luglio del 2000, per effetto del quale si era ipotizzato, tra l'altro, una minor accessibilità al riconoscimento delle rendite, si assiste ad una sostanziale stabilità del dato in provincia di Modena (tra 3 e 3,5% degli eventi indennizzati) e in regione E.R. (3,5-4%) mentre sembrano aumentare nel resto d'Italia (3,8-4,7%).

Per quanto concerne, infine, gli eventi **mortali**, dopo un periodo di sostanziale stabilità del dato, il 2004 pare finalmente evidenziare un consistente decremento in tutti gli ambiti considerati.

Una quota rilevante degli eventi denunciati è costituita da "non infortuni" e da "infortuni in franchigia" (infortuni la cui prognosi non supera i 3 giorni) che non vengono indennizzati dall'INAIL. Risulta evidente che nella Provincia di Modena le "**franchigie**" rappresentano frazioni percentuali significativamente e stabilmente più elevate che in Regione e Italia: rispettivamente valori intorno al 25% a Modena, al 20 % in regione E.R e circa il 15% in Italia: anche per questa sorta di "sovradenuncia" si ritiene non corretto condurre confronti tra i diversi territori sulla base del numero di eventi denunciati. Quanto ai "non infortuni", dato ricavato per sottrazione tra i "non indennizzati" e le "franchigie", la loro percentuale nei diversi ambiti ha un andamento più stabile, compreso tra il 13 e il 18%, con valori comunque leggermente più elevati a Modena e in regione E.R. che nel resto d'Italia.

Nella **tab. n°2** abbiamo riportato la rappresentazione numerica degli infortuni in **Agricoltura** a Modena, Regione E.R. e Italia, anni 2000-2004. Per questa gestione, la Banca dati INAIL accessibile tramite Internet non riporta lo stato di definizione che, quindi, non compare in tabella. Si è ritenuto opportuno evidenziare la distinzione tra autonomi e dipendenti degli eventi denunciati. Si può constatare che:

- la proporzione degli eventi denunciati per gli autonomi tende a stabilizzarsi intorno al 60% in tutti gli ambiti territoriali considerati;
- il rapporto tra eventi indennizzati ed eventi denunciati è molto più elevato che nella Industria e Servizi (tra il 75 e l'80% per l'agricoltura contro il 55-65% dell'industria-servizi); anche per questa Gestione Inail si osserva una stabilizzazione degli eventi indennizzati con inabilità permanente dal 2001, dopo la forte riduzione registrata nel 2000, presumibilmente per le stesse ragioni illustrate per la Gestione Industria e Servizi;
- sia gli eventi denunciati che quelli indennizzati sono **in riduzione** nel periodo considerato;
- la percentuale degli eventi che hanno determinato inabilità permanente o morte (6-8% fino al 2000 nei diversi territori considerati, 6-7% dal 2001) è sempre più elevata che nell'industria e servizi (3-4% nei diversi anni) confermando che in agricoltura il fenomeno infortunistico si connota per una maggior gravità delle conseguenze.

Nella **tabella n°3** abbiamo rappresentato la situazione infortunistica nella "**Gestione Stato**" dell'INAIL. Gli eventi denunciati sono distinti tra studenti e dipendenti mentre gli indennizzati sono esclusivamente quelli accaduti a questi ultimi.

Relativamente al totale dei **denunciati** si può notare una **crecita** consistente in Italia, sia relativamente alla voce "dipendenti" che a quella "studenti", a fronte di una sostanziale stabilità a Modena e in regione. Per quanto riguarda Modena e regione E.R. si evidenzia un aumento degli eventi denunciati dai dipendenti nel 2002 con un successivo decremento, a Modena nel 2003; si registrano inoltre **percentuali di indennizzati sul denunciato** sensibilmente inferiori a quanto si rileva nella gestione Industria e Servizi e, a maggior ragione, nella gestione Agricoltura.

La **tabella n°4** riporta il numero degli infortuni mortali nei principali comparti produttivi dal 1991 al 31 dicembre 2005, così come risultano dai dati di attività (inchieste di Polizia Giudiziaria) dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'azienda USL di Modena. I dati sono inferiori a quelli di fonte INAIL di cui alle tab. n° 1 e 2, in quanto non comprendono, a differenza di questi ultimi, gli infortuni in itinere e stradali in genere che hanno causato il decesso dell'infortunato, per i quali non vengono attivate indagini da parte dei SPSAL.

Si conferma che i settori che pagano il tributo più elevato per la carenza di sicurezza sul lavoro sono l'**edilizia** (59 decessi nei 15 anni considerati, pari a 3,9 eventi/anno) e l'**agricoltura** (52 casi tra lavoratori autonomi e dipendenti, pari a 3,4 morti/anno).

Nella **tabella n° 5** vengono riportati i principali elementi di analisi relativi agli **infortuni mortali** accaduti a Modena dal 1998 al 31 dicembre 2005. Negli 8 anni considerati le **cadute dall'alto da scale, ponteggi e coperture** (16 casi su 29) e lo **schiacciamento da ribaltamento del trattore** (9 casi su 21) rappresentano le dinamiche più frequentemente in causa nel determinismo degli infortuni mortali nei comparti dell'**edilizia** e dell'**agricoltura** rispettivamente. Quanto alla posizione lavorativa si può rilevare che il 38% dei casi (29 su 76) riguarda titolari d'azienda, lavoratori **autonomi** e collaboratori familiari, il 53% (40 casi) è accaduto a lavoratori **dipendenti**, mentre i **pensionati** deceduti durante attività lavorative sono stati 4; inoltre si devono registrare 3 eventi mortali riguardanti lavoratori **interinali e co.co.pro.** e, nel 2005, il primo decesso riguardante un lavoratore **clandestino** senza contratto di lavoro.

I dati fino ad ora presentati e commentati si riferiscono a numeri assoluti (eventi) non indicizzati; tuttavia, come noto, per confrontare correttamente realtà territoriali e/o settori produttivi diversi occorre utilizzare indici infortunistici che, rapportando il numero di infortuni al numero degli addetti, consentono una rappresentazione più corretta del fenomeno.

La **tabella n° 6** riporta le **frequenze relative** (numero infortuni per 1.000 addetti) per Grandi Gruppi dell'Industria e Servizi in Provincia di Modena, come media di trienni, così come li presenta la Banca Dati INAIL. L'utilizzo di medie triennali non consente valutazioni sui singoli anni ma tende a rendere più stabili e certe le tendenze.

Gli indici medi sono tendenzialmente in **decremento** in tutti i settori industriali e in particolare in quelli tradizionalmente considerati a maggior rischio come le costruzioni, il legno, la metalmeccanica e il minerario-ceramico. Tale decremento diventa particolarmente consistente nell'ultimo triennio considerato (2000-2002) che, rispetto al triennio precedente, mostra una riduzione dell'indice medio provinciale da 52,85 a 45,08 eventi per mille addetti, pari al 14,7% in meno.

E' opportuno però ricordare che la maggior parte di tale riduzione è sicuramente da imputarsi al fatto che proprio da questo triennio l'INAIL, adeguandosi alle metodologie statistiche EURO-STAT, ha calcolato gli indici di frequenza e quelli di gravità di cui alla tabella successiva, **escludendo dal computo** gli infortuni "**in itinere**", e cioè quegli eventi accaduti per incidenti stradali durante il tragitto casa-lavoro-casa, in quanto non strettamente correlati alle situazioni di rischio connesse all'attività lavorativa specifica. Non a caso, infatti, i decrementi percentualmente più marcati caratterizzano, a differenza di quelli dei trienni precedenti, i settori produttivi a minor incidenza infortunistica, come il tessile (- 24,4%) e gli esercizi e servizi vari (-22,1%), settori nei quali il peso relativo di questa tipologia di infortuni risulta, evidentemente, maggiore.

Per l'ultimo triennio considerato (2000-2002) sono riportate anche le frequenze relative per conseguenze da cui si evince che i settori a maggior rischio di invalidità permanente continuano ad essere legno, costruzioni, lavorazioni agricole industriali e alimenti, trasporti e minerario ceramico mentre quelli a maggior rischio di mortalità sono l'agroalimentare, i trasporti e le costruzioni.

La **tabella n° 7** presenta invece i **rapporti di gravità** nei Grandi Gruppi dell'Industria e Servizi in Provincia di Modena, come media di trienni.

Tale indice rappresenta il modo più efficace attualmente disponibile, per valutare la gravità del fenomeno infortunistico: esprime le giornate perse per infortunio per ogni addetto/anno e per tipologia di conseguenze, come media del triennio considerato. Le giornate perse per invalidità temporanea sono integrate, nei casi con invalidità permanente e mortali, da un numero di giornate perse, convenzionalmente quantificate in 75 per ogni grado di invalidità riconosciuto, e 7.500 per ogni evento mortale. I limiti tecnici con cui tale indice viene calcolato risiedono soprattutto nel fatto che l'INAIL considera le invalidità permanenti inferiori al 6% come temporanee, con evidente sotto-stima del Rapporto di Gravità.

Ciò nonostante, si ha la conferma che i settori caratterizzati da maggiore gravità sono il legno, le costruzioni, i trasporti, le lavorazioni agricole industriali e il minerario-ceramico.

Quanto al confronto tra i diversi trienni considerati, si può rilevare che fino al 97-99 c'era stata una riduzione più o meno marcata in tutti i settori produttivi, particolarmente evidente in quelli

a maggior rischio come le Costruzioni, il Legno e l'Agroalimentare mentre risultava meno evidente nel settore del Trasporto; nel triennio 1998-2000 abbiamo avuto una generale tendenza al rialzo, anche se di grado contenuto, per poi registrare un netto decremento nel triennio 1999-2001. Riteniamo però che almeno parte di tale riduzione sia da imputare all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n° 38/2000, con gli effetti di riduzione dei riconoscimenti in rendita descritti in sede di commento alla tab. n° 1.

Infine, per effetto dell'esclusione degli infortuni "in itinere" dal calcolo, si osserva una marcata riduzione (da 4,5 a 2,8 giorni/addetto, pari al 38,2% in meno) nell'ultimo triennio considerato (2000-2002); la riduzione risulta ancor più elevata nei settori a minor rischio, dove si raggiungono contrazioni intorno al 50% (vedi commento alla tabella precedente, relativa agli indici di frequenza).

La **tabella 8** riporta le frequenze relative e i rapporti di gravità forniti da INAIL come media del triennio 2000-2002 per la provincia di Modena, disaggregati per singola voce di tariffa INAIL, anziché per Grande Gruppo come nelle tabelle precedenti. Nella tabella compare anche la colonna "addetti", in cui abbiamo riportato i dati relativi al 2002 e limitatamente a quelli relativi alle aziende artigiane e a quelle non artigiane monolocalizzate (che rappresenta il denominatore utilizzato dall'Inail per il calcolo di tale indice triennale), per rappresentare la consistenza dei singoli comparti e quindi la maggior o minor significatività degli indici calcolati. Abbiamo inoltre evidenziato in giallo tutti i comparti che presentano indici che superano di oltre il 50% la media provinciale. L'utilità della tabella consiste nell'evidenziare come non tutti i codici di tariffa compresi all'interno dei Grandi Gruppi presentano dati infortunistici omogenei, consentendo l'individuazione più mirata delle priorità sulla base dei classici criteri della prevenzione rappresentati dalla gravità e dalla diffusione dei rischi. Ad esempio, all'interno dell'Agroalimentare i comparti più problematici sono sicuramente le lavorazioni agricole industriali (c.d. contoterzisti) e la Macellazione, pur essendo al di sopra della soglia scelta anche la voce di tariffa Alimenti; così pure praticamente tutta l'Edilizia e tutte le Lavorazioni del legno risultano evidenziati sia per frequenza che per gravità. Viceversa all'interno del Grande Gruppo Metalmeccanica solo la Metallurgia e la Metalmeccanica propriamente detta presentano indici particolarmente elevati. La disaggregazione mette in evidenza anche alcuni dati di difficile interpretazione: in particolare indici elevatissimi sia per frequenza che, soprattutto, per gravità nella voce "Facchinaggio" e in quella "Pulizie" che suggeriscono la possibilità che all'interno di tali raggruppamenti si nascondano, in realtà, mansioni ben più a rischio di quelle dichiarate.

Le **tabelle 9 e 10** riportano un confronto delle frequenze relative e dei rapporti di gravità calcolati nei trienni 2000-02, 1999-01, 1998-00, 1997-99, 1996-98, 1995-97 e 1994-96 tra le diverse **province** della Regione Emilia Romagna.

Modena si colloca in posizione intermedia come **frequenza**, passando tra il 94-96 e il 2000-2002, dal 4° al 6° posto nella graduatoria delle province Emiliano-Romagnole, ponendosi, per la prima volta nei sette trienni considerati, al di sotto della media regionale e al penultimo posto come **gravità**, seguita solo da Bologna, passando dal 3° al 8° posto.

Il confronto tra l'ultimo triennio considerato (2000-02) e il più lontano nel tempo (1994-96) evidenzia che la frequenza complessiva degli infortuni si riduce da 63,41 a 45,10 eventi per mille lavoratori (-18,25 pari al 28,8% circa) a fronte di un calo regionale di poco più della metà (-10,0 infortuni per mille lavoratori pari al 17,5%) e che il rapporto di gravità diminuisce di 3,18 giornate di lavoro perse per addetto (-53%) a fronte di una riduzione regionale di 2,07 giornate (-39%) nello stesso periodo considerato. Ovviamente anche in tal caso occorre tener conto del mancato computo degli infortuni "in itinere" che, evidentemente, a Modena potrebbero avere un peso proporzionalmente superiore al resto della regione. A tal proposito si richiamano i report degli anni precedenti da cui si evinceva che, fino al 2003, nei distretti di Mirandola e Sassuolo dove abbiamo monitorato tale fenomeno a partire dai primi certificati medici di Pronto Soccorso, gli infortuni "in itinere" erano in aumento raggiungendo percentuali intorno al 12-15% del denunciato.

Nella **tabella 11** abbiamo riportato la posizione di Modena nella graduatoria nazionale di frequenza relativa di infortunio e di gravità relativa all'ultimo triennio disponibile in banca dati (2000-02), da cui si evince che la nostra provincia si colloca ancora tra le prime (23° per frequenza e 19° per gravità) per gli infortuni caratterizzati da **inabilità temporanea**, e tra le ultime (79° per frequenza e 87° per gravità) per gli eventi con **inabilità permanente** e per i casi **mortali** (89° e 90° rispettivamente).

Va tuttavia tenuto presente che siccome il dato su cui si basa la classifica è di tipo sintetico, relativo cioè alla media ponderata di tutti i settori della Gestione Industria e Servizi, essa risulta particolarmente influenzata dalle diverse strutture produttive delle diverse province: in particolare è evidente come Bologna, quasi sempre all'ultimo posto tra le province della regione, si giovi, in tal senso, della maggior terziarizzazione dell'economia.

Allo scopo di esplicitare quanto sopra, abbiamo riportato in **tab. n. 12** il numero di addetti per settore produttivo nelle diverse province della Regione. La tabella, relativa all'anno 2004, riporta gli **ADDETTI-ANNO**, vale a dire il numero di lavoratori che risulta dal calcolo, per ciascuna posizione assicurativa, del rapporto tra l'ammontare delle retribuzioni erogate nell'anno di riferimento e la retribuzione media giornaliera per 300 giornate.

Nel numero di addetti non sono comprese quelle categorie di lavoratori (sostanzialmente apprendisti e soci di cooperative di facchini e pescatori) di cui l'INAIL non conosce la relativa retribuzione. Sono invece inclusi, per le aziende artigiane, i lavoratori autonomi (titolari, familiari e soci) calcolati tenendo conto dei mesi lavorati.

I dati evidenziano in modo inequivocabile come nella provincia di Modena gli addetti di settori produttivi notoriamente a maggior rischio infortunistico (minerario-ceramico, costruzioni, metalmeccanico...) siano presenti in percentuale più elevata rispetto ad altri settori produttivi a minor rischio (Servizi), contrariamente a quanto si verifica in altre province come, ad esempio, Bologna; in altri termini, sulla base dei dati INAIL, si può affermare che Modena è la provincia meno "terziarizzata" della regione, con una percentuale di lavoratori inseriti nel Grande Gruppo "Esercizi e Servizi Vari" di poco superiore al 50%, a fronte di una media regionale pari al 59,43% (66,55% a Bologna).

La dimostrazione diretta di quanto asserito si ha analizzando la **tabella 13**: nella prima colonna di ogni anno considerato sono riportati i tassi "grezzi" degli infortuni indennizzati per 100 lavoratori nelle diverse province della regione E.R., della Regione stessa e dell'Italia, calcolati per il periodo 2000-04. L'elaborazione, prodotta dall'Osservatorio Regionale sugli Infortuni sul Lavoro (OREIL), avente sede presso il Dipartimento di Sanità Pubblica di Reggio Emilia, è stata condotta a partire dai dati pubblicati in Banca Dati Inail con metodologia statistico-epidemiologica diversa rispetto a quella seguita dall'Inail stessa, ovvero utilizzando i dati relativi a tutti gli eventi accaduti e a tutti gli addetti-anno attribuiti dall'istituto assicuratore nei diversi territori, nei periodi considerati, e non gli eventi e gli addetti relativi alle sole imprese monolocalizzate. Tale differenza, assieme al mancato computo degli infortuni in itinere operato da Inail per il triennio 2000-2002, operazione tecnicamente non fattibile per OREIL a partire dalla Banca Dati, può spiegare le piccole differenze che emergono tra i valori degli indici di frequenza di cui alla tabella n° 6, relativa appunto al triennio suddetto e gli indici grezzi degli stessi anni presi singolarmente di cui alla tabella 13.

Si può comunque constatare che **il tasso grezzo della nostra provincia risulta essere sempre pari o di poco superiore al tasso medio regionale.**

Standardizzando invece i tassi grezzi sulla popolazione nazionale (seconda colonna per ogni anno considerato nella tabella), e quindi azzerando l'influenza della diversa distribuzione dei settori lavorativi, si può constatare che gli indici di Modena, assieme a quelli di Reggio Emilia e Parma sono tra quelli che mediamente scendono di più (dal 13 al 16% in meno), proprio per la maggior differenza tra la distribuzione della popolazione provinciale e quella nazionale, mentre Bologna e Rimini sono le province che decrementano il proprio tasso in minor percentuale proprio in quanto maggiormente terziarizzate (anzi per Bologna la differenza mostra, il più delle volte, un incremento).

Si può altresì constatare che **il tasso medio** della provincia di Modena, così **standardizzato**, **scende sotto alla media regionale** in tutti gli anni considerati, con differenze che variano tra il 4 e il 6,5% in meno nei diversi anni.

Le prime cinque tabelle riportate in **allegato n° 1** riportano l'elaborazione eseguita da OREIL sui dati scaricati in epoche diverse da Banca Dati Inail, relative alla provincia di Modena: l'interesse per questo tipo di rappresentazione sta, da un lato, nel maggior dettaglio di **disaggregazione** (l'analisi per singoli Gruppi consente di evidenziare criticità più puntuali, come ad esempio gli indici alti del comparto "**pulizie**" altrimenti mascherati nel Grande Gruppo "Esercizi servizi e attività varie"

o la forte disomogeneità interna al Gr. Gruppo “metalmeccanica”) e, dall’altro, una miglior **tempestività** di analisi (infatti si possono già valutare indici di incidenza costruiti per l’anno 2004 a fronte di dati INAIL “fermi” al triennio 2000-2002). A fronte di questi vantaggi si debbono però scontare anche problematiche quali la mancata eliminazione dal computo degli infortuni “in itinere”, una non certa corrispondenza tra numeratore (n° eventi) e denominatore (n° addetti) nella costruzione degli indici, a causa delle incertezze sull’attribuzione alle diverse sedi Inail degli addetti delle imprese che usufruiscono dell’accentramento contributivo (imprese plurilocalizzate), e, infine, una possibile disomogeneità tra le diverse sedi Inail nella percentuale di definizione degli eventi, che risulta ovviamente tanto maggiore quanto più si elaborano dati recenti.

Abbiamo inoltre riportato, sempre in **all. n° 1**, alcune interessanti elaborazioni grafiche prodotte da OREIL, relative all’andamento degli indici di Incidenza in alcuni comparti produttivi scelti tra quelli più significativi per rischio infortunistico e per consistenza, monitorati attraverso banca dati Inail dal 1994 al 2004. Alle tabelle, che riportano tali indici per tutte le province della regione E.R. e per la regione stessa, sono affiancati grafici che visualizzano la tendenza dei suddetti indici, nel periodo considerato, in provincia di Modena e nella regione Emilia Romagna. Si può agevolmente constatare che tali indici sono in forte riduzione nel gruppo 3100-Costruzioni Edili, nei due gruppi del settore metalmeccanico presi in considerazione (il 6200-Carpenterie metalliche e il 6300-Macchine utensili) e nel gruppo 7200-Ceramiche, mentre l’andamento, per quanto in decremento, appare più contrastato per il gruppo 5200-Legno e in netta controtendenza (rialzo) nel comparto Sanità Servizi sociali (gruppo 0300).

Tab. n. 1 – Infortuni denunciati nell'Industria e Servizi indennizzati al 31/10/2005, per tipo di DEFINIZIONE e CONSEGUENZE
Anni 2000-04 – Modena, Regione Emilia-Romagna, Italia

	Modena														
	anno 2000			anno 2001			anno 2002			anno 2003			anno 2004		
	N°	% conseg	% definiz	N°	% conseg	% definiz	N°	% conseg	% definiz	N°	% conseg	% definiz	N°	% conseg	% definiz
inabilità temporanea	13.858	96,12		14.508	96,88		13.929	96,90		12.854	96,26		12.579	96,40	
inabilità permanente	544	3,77		447	2,98		426	2,96		479	3,59		458	3,51	
casi mortali	16	0,11		20	0,13		19	0,13		20	0,15		12	0,09	
totale indennizzati	14.418	100,00	58,07	14.975	100,00	55,91	14.374	100,00	55,41	13.353	100,00	53,92	13.049	100,00	55,03
infort. in corso di definizione	10		0,04	354		1,32	188		0,72	200		0,81	201		0,85
infortuni in franchigia	6.101		24,57	6.554		24,47	6.799		26,21	6.955		28,09	6.185		26,08
non infortuni	4.298		17,31	4.900		18,30	4.579		17,65	4.256		17,19	4.277		18,04
TOTALE DENUNCIATI	24.827		100,00	26.783		100,00	25.940		100,00	24.764		100,00	23.712		100,00

	Emilia Romagna														
	anno 2000			anno 2001			anno 2002			anno 2003			anno 2004		
	N°	% conseg	% definiz	N°	% conseg	% definiz	N°	% conseg	% definiz	N°	% conseg	% definiz	N°	% conseg	% definiz
inabilità temporanea	76.981	96,12		79.599	96,48		77.949	96,20		74.232	95,85		73.273	95,98	
inabilità permanente	2.958	3,69		2.758	3,34		2.949	3,64		3086	3,98		2.966	3,89	
casi mortali	152	0,19		142	0,17		134	0,17		128	0,17		105	0,14	
infortuni indennizzati	80.091	100,00	62,38	82.499	100,00	64,77	81.032	100,00	63,90	77.446	100,00	61,58	76.344	100,00	60,11
infort. in corso di definizione	54		0,04	546		0,43	628		0,50	362		0,29	845		0,67
infortuni in franchigia	30.417		23,69	24.731		19,42	23.053		18,18	27.302		21,71	26.982		21,24
non infortuni	17.829		13,89	19.602		15,39	22.092		17,42	20.657		16,42	22.846		17,99
TOTALE DENUNCIATI	128.391		100,00	127.378		100,00	126.805		100,00	125.767		100,00	127.017		100,00

	Italia														
	anno 2000			anno 2001			anno 2002			anno 2003			anno 2004		
	N°	% conseg	% definiz	N°	% conseg	% definiz	N°	% conseg	% definiz	N°	% conseg	% definiz	N°	% conseg	% definiz
inabilità temporanea	586.344	95,79		602.602	95,96		583.048	95,45		567.574	95,05		556.576	95,11	
inabilità permanente	24.589	4,02		24.123	3,84		26.597	4,35		28325	4,74		27.572	4,71	
casi mortali	1.164	0,19		1.274	0,20		1.196	0,20		1229	0,21		1.045	0,18	
infortuni indennizzati	612.097	100,00	67,54	627.999	100,00	68,21	610.841	100,00	68,28	597.128	100,00	67,84	585.193	100,00	67,30
infort. in corso di definizione	583		0,06	2.249		0,24	4.613		0,52	4.830		0,55	12.203		1,40
infortuni in franchigia	177.747		19,61	156.114		16,96	131.316		14,68	146.855		16,68	139.182		16,01
non infortuni	115.799		12,78	134.287		14,59	147.894		16,53	131.429		14,93	132.944		15,29
TOTALE DENUNCIATI	906.226		100,00	920.649		100,00	894.664		100,00	880.242		100,00	869.522		100,00

Tab. n. 2 – Infortuni denunciati nell'Agricoltura indennizzati al 31/10/2005, per POSIZIONE LAVORATIVA e PER TIPO DI CONSEGUENZE
Anni 2000-04 – Modena, Regione Emilia-Romagna, Italia

	Modena														
	anno 2000			anno 2001			anno 2002			anno 2003			anno 2004		
	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq
Denunciati Autonomi	967	58,57		877	59,14		805	54,91		731	54,47		727	58,58	
Denunciati Dipendenti	684	41,43		606	40,86		661	45,09		611	45,53		514	41,42	
TOTALE DENUNCIATI	1.651	100,00		1.483	100,00		1.466	100,00		1.342	100,00		1.241	100,00	
inabilità temporanea	1.175		92,01	1.123		94,05	1.049		93,58	960		93,84	907		91,16
inabilità permanente	97		7,60	70		5,86	71		6,33	62		6,06	86		8,64
casi mortali	5		0,39	1		0,08	1		0,09	1		0,10	2		0,20
TOTALE INDENNIZZATI	1.277		100,00	1.194		100,00	1.121		100,00	1.023		100,00	995		100,00

	Emilia Romagna														
	anno 2000			anno 2001			anno 2002			anno 2003			anno 2004		
	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq
Denunciati Autonomi	7.360	59,48		6.776	57,59		5.969	55,73		5.757	56,92		5.506	57,56	
Denunciati Dipendenti	5.014	40,52		4.989	42,41		4.742	44,27		4.357	43,08		4.059	42,44	
TOTALE DENUNCIATI	12.374	100,00		11.765	100,00		10.711	100,00		10.114	100,00		9.565	100,00	
inabilità temporanea	9.340		93,78	8.950		94,15	8.101		93,78	7.576		93,50	7.225		93,01
inabilità permanente	597		5,99	536		5,64	512		5,93	516		6,37	527		6,78
casi mortali	22		0,22	20		0,21	25		0,29	11		0,14	16		0,21
TOTALE INDENNIZZATI	9.959		100,00	9.506		100,00	8.638		100,00	8.103		100,00	7.768		100,00

	Italia														
	anno 2000			anno 2001			anno 2002			anno 2003			anno 2004		
	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq
Denunciati Autonomi	55.490	64,81		50.613	62,85		43.956	59,79		42.774	59,93		41.526	60,00	
Denunciati Dipendenti	30.128	35,19		29.919	37,15		29.559	40,21		28.605	40,07		27.688	40,00	
TOTALE DENUNCIATI	85.618	100,00		80.532	100,00		73.515	100,00		71.379	100,00		69.214	100,00	
inabilità temporanea	64.971		93,22	61.118		93,95	55.285		92,96	53.804		92,73	51.776		92,39
inabilità permanente	4.565		6,55	3.786		5,82	4.030		6,78	4.095		7,06	4.101		7,32
casi mortali	158		0,23	152		0,23	156		0,26	122		0,21	162		0,29
totale indennizzati	69.694		100,00	65.056		100,00	59.471		100,00	58.021		100,00	56.039		100,00

Tab. n. 3 – Infortuni denunciati nella GESTIONE STATO indennizzati al 31/10/2005, per POSIZIONE LAVORATIVA e PER TIPO DI CONSEGUENZE (solo dipendenti)
Anni 2000-04 – Modena, Regione Emilia-Romagna, Italia

	Modena														
	anno 2000			anno 2001			anno 2002			anno 2003			anno 2004		
	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq
Denunciati Dipendenti	310	16,69		320	17,27		349	17,62		307	17,06		359	19,54	
Denunciati Studenti	1.547	83,31		1.533	82,73		1.632	82,38		1.493	82,94		1.478	80,46	
TOTALE DENUNCIATI	1.857	100,00		1.853	100,00		1.981	100,00		1.800	100,00		1.837	100,00	
inabilità temporanea	98		96,08	131		96,32	132		95,65	114		92,68	188		94,95
inabilità permanente	4		3,92	5		3,68	6		4,35	9		7,32	10		5,05
casi mortali															
TOTALE INDENNIZZATI	102		100,00	136		100,00	138		100,00	123		100,00	198		100,00

	Emilia Romagna														
	anno 2000			anno 2001			anno 2002			anno 2003			anno 2004		
	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq
Denunciati Dipendenti	1.668	16,78		1.912	18,38		2.123	19,46		2.213	20,98		2.310	21,91	
Denunciati Studenti	8.272	83,22		8.492	81,62		8.787	80,54		8.333	79,02		8.233	78,09	
TOTALE DENUNCIATI	9.940	100,00		10.404	100,00		10.910	100,00		10.546	100,00		10.543	100,00	
inabilità temporanea	776		95,21	908		93,70	971		94,27	1.095		95,13	1.239		94,58
inabilità permanente	39		4,79	57		5,88	58		5,63	54		4,69	70		5,34
casi mortali			0,00	4		0,41	1		0,10	2		0,17	1		0,08
TOTALE INDENNIZZATI	815		100,00	969		100,00	1.030		100,00	1.151		100,00	1.310		100,00

	Italia														
	anno 2000			anno 2001			anno 2002			anno 2003			anno 2004		
	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq	N°	% posiz	% conseq
Denunciati Dipendenti	19.269	18,97		22.198	19,93		24.476	21,63		25.573	22,40		27.988	23,59	
Denunciati Studenti	82.281	81,03		89.176	80,07		88.682	78,37		88.590	77,60		90.650	76,41	
TOTALE DENUNCIATI	101.550	100,00		111.374	100,00		113.158	100,00		114.163	100,00		118.638	100,00	
inabilità temporanea	9.730		94,69	11.325		94,95	11.922		94,39	13.603		94,60	15.520		94,52
inabilità permanente	534		5,20	586		4,91	687		5,44	765		5,32	884		5,38
casi mortali	12		0,12	16		0,13	21		0,17	11		0,08	15		0,09
totale indennizzati	10.276		100,00	11.927		100,00	12.630		100,00	14.379		100,00	16.419		100,00

**Tab. n. 4 – Infortuni mortali in provincia di Modena, per settore produttivo
Anni 1991-2005**

Settore Produttivo	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	1991-05	
																totale	media
metalmecanico	1	1	3	1	3		1	1		1	1	2			3	18	1,2
ceramico	1	2	3	2					1		1	1				11	0,7
edilizia	3	1	5	5	6	9	1	6		4	2	6	3	6	2	59	3,9
commercio								1			1			1		3	0,2
ind.lav.miner.non metal.			1					1	1							3	0,2
pubb. Amm. servizi			1	1	1	1									2	6	0,4
Agricoltura (dipendenti)	1			1		3	1	1		1			1	1		10	0,7
agricoltura: (coltivatori diretti)	3	3	6	3	2	6	2	2	1	3	1	1	5	3	1	42	2,7
trasporti					1		1		3	1					1	7	0,5
alimentari		1						2	1				1			5	0,3
chimico							1									1	0,1
altri	1					2	1									4	0,3
TOTALE	10	8	19	13	13	21	8	14	7	10	6	10	10	11	9	169	11,3

Fonte: Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Azienda USL di Modena

Tab. n. 5 - INFORTUNI MORTALI IN PROVINCIA DI MODENA ANNI 1998 - 2005 - PRINCIPALI ELEMENTI DI ANALISI
Aggiornamento al 31 Dicembre 2005

N°/ANNO	ANNO	AGENTE MATERIALE	FORMA	COMPARTO	DESCRIZIONE/NOTE
1	1998	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (bob-cat)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	DIPENDENTE – Errata manovra alla guida di un bob-cat
2	1998	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (trattore)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	COLTIVATORE DIRETTO - Ribaltamento del trattore in zona molto declive
3	1998	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (trattore)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	COLTIVATORE DIRETTO - Ribaltamento del trattore lungo un argine
4	1998	GAS	HA INALATO	ALIMENTARE	TITOLARE D'AZIENDA – Asfissia da freon (durante un intervento di manutenzione nella sala compressori)
5	1998	GAS	HA INALATO	ALIMENTARE	FIGLIO DEL TITOLARE D'AZIENDA - Asfissia da freon (come sopra)
6	1998	SCALE	CADUTO DALL'ALTO	COMMERCIO	DIPENDENTE – Caduto da una scala portatile.
7	1998			EDILIZIA	
8	1998	PONTEGGIO	CADUTO DALL'ALTO	EDILIZIA	SOCIO ARTIGIANO – Caduto dal ponteggio
9	1998	PONTEGGIO	CADUTO DALL'ALTO	EDILIZIA	DIPENDENTE – Caduto da un ponte mobile
10	1998	COPERTURA	CADUTO DALL'ALTO	EDILIZIA	DIPENDENTE – Caduto da un'apertura della copertura
11	1998	SCALE	CADUTO DALL'ALTO	EDILIZIA	PENSIONATO – Caduto da una scala mentre saliva sul ponteggio
12	1998	COPERTURA	CADUTO DALL'ALTO	EDILIZIA	ARTIGIANO
13	1998	MACCHINE (macchine utensili)	IMPIGLIATO A	METALMECCANICA	DIPENDENTE – Rimasto impigliato sul tornio
14	1998	SCALE	CADUTO DALL'ALTO	LAVOR. MINER. NON METALL. (Terzo Fuoco)	DIPENDENTE – Caduto da una scala mentre effettuava un intervento di verifica del funzionamento di un impianto
1	1999	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (trattore)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	COLTIVATORE DIRETTO – Ribaltamento del trattore
2	1999	IMPIANTO DI ARIA COMPRESSA	COLPITO DA	ALIMENTARE	COLLABORATORE A RAPPORTO COORDINATO CONTINUATO – mentre effettuava attività di manutenzione dell'impianto ad aria compressa
3	1999	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (muletto)	INVESTITO DA	MINERARIO-CERAMICO (ceramica)	TITOLARE D'AZIENDA - Autotrasportatore investito da un muletto nel parcheggio della ceramica
4	1999	MATERIALI SOLIDI	SCHIACCIATO DA	LAVOR. MINER. NON METALL. (lavorazione del marmo)	DIPENDENTE – Schiacciato da lastre di marmo nella zona deposito della ditta
5	1999	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (piattaforma di sollevamento)	CADUTO DALL'ALTO	TRASPORTI	DIPENDENTE - Caduta da una piattaforma di sollevamento mentre guidava un transpallet
6	1999	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO	SCHIACCIATO DA	TRASPORTI	COLLABORATORE FAMILIARE - Rimasto schiacciato tra l'automezzo e una struttura fissa esterna mentre si accingeva a partire (autotrasportatore)
7	1999	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO	SCHIACCIATO DA	TRASPORTI	TITOLARE D'AZIENDA – Schiacciato tra 2 automezzi (TIR) affiancati, mentre si accingeva a scendere da uno dei 2 automezzi

N°/ANNO	ANNO	AGENTE MATERIALE	FORMA	COMPARTO	Descrizione/Note
1	2000	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (TRATTORE)	IMPIGLIATO A	AGRICOLTURA	DIPENDENTE – rimasto impigliato nell'albero cardanico
2	2000	MACCHINE (zappatrice)	IMPIGLIATO A	AGRICOLTURA	COLTIVATORE DIRETTO – rimasto impigliato nella zappatrice
3	2000	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (trattore)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	COLLABORATORE FAMILIARE - Ribaltamento del trattore in zona molto declive
4	2000	VEGETALI (albero)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	COLTIVATORE DIRETTO – Schiacciato da un albero in fase di abbattimento
5	2000	PARTE COSTITUTIVA EDIFICI (vano ascensore)	CADUTO DALL'ALTO	EDILIZIA	Caduto mentre montava un ascensore
6	2000	COPERTURA	CADUTO DALL'ALTO	EDILIZIA	Caduto dalla copertura di uno stabilimento ceramico per sfondamento della stessa
7	2000	COPERTURA	CADUTO DALL'ALTO	EDILIZIA	DIPENDENTE- caduto mentre rimuoveva la copertura di capannone incendiato
8	2000	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (macchina movim. terra)	INVESTITO DA	EDILIZIA	DIPENDENTE - Investito da una pala meccanica in transito nel piazzale del frantoio
9	2000	MACCHINE	SCHIACCIATO DA	METALMECCANICA	DIPENDENTE - Infortunio durante intervento di manutenzione effettuato per guasto all'impianto
10	2000	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (Aereo)	ALLA GUIDA DI	TRASPORTI	Incidente mentre trainava un aliante
1	2001	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (trattore)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	COLTIVATORE DIRETTO – Ribaltamento del trattore
2	2001	MACCHINE	SCHIACCIATO DA	CERAMICA	DIPENDENTE – Schiacciato dal sollevatore a tazze
3	2001	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (muletto)	SCHIACCIATO DA	COMMERCIO	DIPENDENTE – schiacciato dal muletto durante operazioni di movimentazione di rottami metallici
4	2001	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (gru)	SCHIACCIATO DA	EDILIZIA	DIPENDENTE – schiacciato dal carico di una gru
5	2001	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO	INVESTITO DA	EDILIZIA -TAV	DIPENDENTE - Investito da una pala in retromarcia
6	2001	MACCHINE	SCHIACCIATO DA	METALMECCANICA	ARTIGIANO - schiacciato da macchina mentre montava un carrello elevatore
1	2002	MATERIALI SOLIDI (terra)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	COLTIVATORE DIRETTO - Schiacciato in uno scavo dalla terra franata
2	2002	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (muletto)	SCHIACCIATO DA	CERAMICA	LAVORATORE INTERINALE (STRANIERO) - schiacciato dal muletto durante operazioni di carico e scarico
3	2002	PONTEGGIO	CADUTA DALL'ALTO	EDILIZIA	DIPENDENTE - caduto dal ponteggio mentre rifaceva il rivestimento interno di un silos
4	2002	COPERTURA	CADUTO DALL'ALTO	EDILIZIA	PENSIONATO ex lavoratore edile - caduto mentre effettuava lavori sulla copertura
5	2002	COPERTURA	CADUTO DALL'ALTO	EDILIZIA	DIPENDENTE piccola impresa - Sfondamento del tetto di una ceramica
6	2002	PARTE COSTITUTIVA EDIFICI (trave controsoffittatura)	CADUTO DALL'ALTO	EDILIZIA	TITOLARE piccola impresa - caduta dall'alto c/o azienda metalmeccanica
7	2002	IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE (elettricità)	A CONTATTO CON	EDILIZIA	LAVORATORE AUTONOMO IN SUBAPPALTO – Folgorato durante le operazioni di getto del calcestruzzo per urto della pompa contro le linee elettriche
8	2002	MATERIALI SOLIDI	SCHIACCIATO DA	EDILIZIA	SOCIO - schiacciato da carico non sufficientemente ancorato durante manovre di spostamento del carico stesso con una gru
9	2002	GAS (atmosfera esplosiva)	INVESTITO DA	METALMECCANICA	LAVORATORE AUTONOMO: scoppio di gas durante operazioni di saldatura all'interno di un reattore (c/o industria chimico/farmaceutica)
10	2002	ARREDI IMPIANTI FISSI (struttura metallica di un magazzino)	CADUTO DALL'ALTO	METALMECCANICA	DIPENDENTE piccola impresa: assunto da una settimana; caduto dall'alto durante il montaggio di strutture metalliche di un grosso magazzino (presso azienda di trasporti)

N°/ANNO	ANNO	AGENTE MATERIALE	FORMA	COMPARTO	Descrizione/Note
1	2003	MEZZI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (trattore)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	COLTIVATORE DIRETTO: Ribaltamento del trattore in zona declive
2	2003	MEZZI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (trattore)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	LAVORATORE AUTONOMO: Ribaltamento del trattore in zona declive (si tratta di 2° lavoro in un operaio ceramista che nel tempo libero coltivava un podere di terzi)
3	2003	SCALA	CADUTA DALL'ALTO	AGRICOLTURA	LAVORATORE AUTONOMO: durante operazioni di potatura contoterzi cadeva da scala.
4	2003	IMPALCATURA	CADUTA DALL'ALTO	EDILIZIA	DIPENDENTE caduto da intavolato su cavalletti all'interno di un appartamento.
5	2003	IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE (elettricità)	A CONTATTO CON	EDILIZIA	DIPENDENTE: la piattaforma autosollevante veniva in contatto con conduttori media tensione (durante attività di lattoneria)
6	2003	MICROCLIMA	COLPO DI CALORE	EDILIZIA	DIPENDENTE: esposto a condizioni climatiche severe nello svolgimento di attività di manovalanza all'aperto
7	2003	MEZZI DI SOLL. E TRASPORTO	INVESTITO DA	ALIMENTARE	DIPENDENTE: mentre era chino in una botola del cortile per eseguire la manutenzione di una pompa, una autocisterna in transito lo investiva.
8	2003	VEGETALI (albero)	TRAVOLTO DA	AGRICOLTURA	COLLABORATRICE DI COLTIVATORE DIRETTO: colpita dal tronco di un albero abbattuto involontariamente dal marito mentre manovrava con il trattore.
9	2003	ANIMALI (mucca)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	DIPENDENTE: calpestato da una mucca all'interno della stalla dove lavorava.
10	2003	SCALA	CADUTA DALL'ALTO	AGRICOLTURA	PENSIONATO: mentre poteva presso privato cittadino cadeva da scala.
1	2004	VEGETALE (albero)	COLPITO DA	AGRICOLTURA	PENSIONATO: mentre un altro pensionato segava un albero nel bosco, lo stesso cadendo a terra colpiva l'infortunato alla testa.
2	2004	MEZZI DI SOLL. E TRASPORTO (pala meccanica)	INVESTITO DA	EDILIZIA-TAV	DIPENDENTE: investito da pala meccanica mentre attraversava a piedi l'area di carico inerti dell'impianto di betonaggio
3	2004	IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE (rotolone per irrigazione)	RIMASTO STRETTO TRA	AGRICOLTURA	DIPENDENTE schiacciato fra trattore e rotolone di irrigazione mentre stabilizzava quest'ultimo dopo averlo trainato nel cortile e sganciato dal trattore.
4	2004	MACCHINA OPERATRICE	INVESTITO DA	EDILIZIA-TAV	DIPENDENTE: investito da macchina operatrice in manovra nei pressi di un muro
5	2004	IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE (elettricità)	A CONTATTO CON	EDILIZIA-TAV	DIPENDENTE: folgorato mentre recuperava un tondino di ferro infilatosi in una fessura della soletta ed entrato in contatto con la linea elettrica della ferrovia sottostante la galleria su cui stava predisponendo l'armatura.
6	2004	MEZZI DI SOLL. E TRASPORTO (trattore)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	COLTIVATORE DIRETTO: ribaltamento del trattore con schiacciamento del conducente mentre falciava l'erba di un argine.
7	2004	MEZZI DI SOLL. E TRASPORTO (elevatore a forche agganciato a trattore)	SCHIACCIATO DA	AGRICOLTURA	COLTIVATORE DIRETTO: schiacciato dal telaio dell'elevatore a forche staccatosi dal trattore per sfilamento del "terzo punto".
8	2004	MATERIALI SOLIDI (pozzetti per edilizia)	SCHIACCIATO DA	COMMERCIO	DIPENDENTE APPRENDISTA: mentre stoccava pozzetti per edilizia alla guida di muletto, una pila di questi cadeva e i due più alti lo colpivano, uno al capo, inducendolo a scendere dal muletto, ed il secondo schiacciandolo.
9	2004	MACCHINA OPERATRICE / ATTREZZATURA MANUTENZIONE ??	SCHIACCIATO DA	EDILIZIA - TAV	DIPENDENTE: rimaneva schiacciato tra le pale di un mescolatore per calcestruzzo durante le operazioni di manutenzione della macchina.
10	2004	SCALA	CADUTA DALL'ALTO	EDILIZIA	TITOLARE: all'interno di un appartamento, mentre saliva una scala a pioli in alluminio a norma, cadeva insieme alla scala sul pavimento.
11	2004	MATERIALI SOLIDI (trave prefabbricata)	SCHIACCIATO DA	EDILIZIA	CO.CO.PRO: mentre calavano una trave prefabbricata per realizzare un solaio, questa si sganciava nella parte destra e cadendo schiacciava il lavoratore che si trovava sul solaio.

N°/ANNO	ANNO	AGENTE MATERIALE	FORMA	COMPARTO	Descrizione/Note
1	2005	MEZZI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (piattaforma elevabile)	CADUTA DALL'ALTO E SCHIACCIATO DA	EDILIZIA	DIPENDENTE: mentre lavorava alla posa della copertura, a seguito dello sganciamento della piattaforma su cui si trovava, cadeva a terra da 5/6 metri e subito dopo veniva schiacciato dalla piattaforma stessa.
2	2005	ATTREZZATURE/APPARECCHIATURE (manutenzione)	RIMASTO STRETTO TRA	METALMECCANICA	DIPENDENTE: dopo aver sostituito un sensore in un magazzino verticale automatico, l'infortunato ha avvicinato il capo ad una apertura laterale della macchina da cui erano stati tolti i pannelli per fare la manutenzione; la macchina era in automatico, l'elevatore è partito verso l'alto e gli ha schiacciato il capo tra un componente della struttura metallica del magazzino e l'elevatore stesso.
3	2005	AMBIENTI DI LAVORO (aperture nelle pareti)	CADUTA DALL'ALTO	EDILIZIA	CLANDESTINO senza contratto: mentre posizionava a mano con altri due lavoratori una lastra di marmo sul pianerottolo di una scala in muratura, il lavoratore è caduto nel vuoto attraverso una finestra del pianerottolo non protetta.
4	2005	ATTREZZATURE/APPARECCHIATURE (manutenzione)	SCHIACCIATO DA	METALMECCANICA	DIPENDENTE: durante la manutenzione all'interno di un magazzino verticale assieme ad un collega, nel tentare di spingere un cassetto di pezzi di ricambio lungo 3,5 m. e largo 0,7 m. del peso di circa 400 Kg, questo si è rovesciato insieme ad altri 3 cassette investendo e schiacciando i lavoratori; uno è rimasto ferito e l'altro è deceduto.
5	2005	IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE (di elettricità)	A CONTATTO CON	AGRICOLTURA	TITOLARE: dopo aver tagliato della legna con una sega elettrica, si apprestava a togliere la spina della prolunga dal quadro elettrico; è stato trovato con in mano il filo elettrico sfilato dalla spina e questa ancora inserita nel quadro e rotta. Morto per folgorazione.
6	2005	MATERIALI, SOSTANZE, RADIAZIONI (fuoco)	ESPOSTO A	METALMECCANICA	TITOLARE: dopo aver smontato la pompa della benzina da un'auto, l'ha portata sul banco di lavoro. Mentre si accingeva a lavorare sulla pompa, probabilmente dall'utilizzo di un attrezzo è scaturita una scintilla che ha innescato l'incendio della benzina. L'incendio si è propagato per tutta l'officina, l'infortunato è morto il giorno dopo per le gravi ustioni riportate.
7	2005	MEZZI DI TRASPORTO (terrestri non su rotaie) autocarro	INVESTITO DA	SERVIZI (Trasporti)	DIPENDENTE: l'infortunato è stato investito dal rimorchio dell'autocarro che lo stava sorpassando nel piazzale dello stabilimento.
8	2005	MEZZI DI TRASPORTO (terrestri non su rotaie) autocarro	INVESTITO DA	SERVIZI (stradali)	DIPENDENTE (socio di SCARL): l'infortunato è stato investito da un autocarro che transitava in autostrada mentre egli stava deponendo un cartello di lavori in corso in prossimità della corsia di emergenza.
9	2005	AMBIENTI DI LAVORO (superfici di lavoro o di transito)	CADUTA DALL'ALTO	SERVIZI (pulizie)	DIPENDENTE (socio SCARL): l'infortunato, addetto alle pulizie, per togliere le ragnatele nel capannone saliva sul soffitto dei servizi igienici costruito in laterizio. Si spostava poi sul soffitto di un box situato di fianco, non portante, lo sfondava cadendo a terra da una altezza di circa 2,7 metri.

**Tab. n. 6 – Frequenza relativa di infortunio (*) (N° di infortuni per 1.000 addetti) nei Grandi Gruppi INAIL
(Industria e Servizi) – Provincia di Modena – solo aziende monocalizzate
Trienni 2000-02, 1999-01, 1998-00, 1997-99, 1996-98, 1995-97, 1994-96**

SETTORE PRODUTTIVO	TRIENNIO 2000-2002				TRIENNIO 99-01	TRIENNIO 98-00	TRIENNIO 97-99	TRIENNIO 96-98	TRIENNIO 95-97	TRIENNIO 94-96
	inv.temp.	inv.perm.	morte	totale	totale	totale	totale	totale	totale	totale
	F.R.	F.R.	F.R.	F.R.	F.R.	F.R.	F.R.	F.R.	F.R.	F.R.
Lav.Agr.Ind.e Alim.	86,38	2,25	0,89	88,67	99,04	103,23	102,71	121,66	120,37	128,87
Chimica,Plastica,Carta	52,51	1,1		53,61	64,38	64,65	67,71	77,56	79,64	81,27
Costruzioni e Mov.Terra	72,57	4,01	0,1	76,67	86,94	93,81	94,45	110,45	112,73	119,55
Acqua,Energia	25,23	0,20		25,43	27,29	35,08	41,85	49,10	50,33	61,00
Legno e affini	81,11	5,69		86,79	92,03	95,52	92,18	103,85	112,5	119,73
Metalmeccanica	65,12	1,56	0,02	66,69	75,11	78,47	81,05	94,06	97,24	100,94
Minerario,Ceramico	89,16	2,07	0,06	91,29	102,45	104,16	105,00	116,64	119,27	124,62
Tessile,Abbigliamento	18,09	0,88	0,04	19,02	25,15	25,46	25,48	27,22	26,63	26,96
Trasporti,Depositi	58,60	2,22	0,13	60,95	70,01	77,11	72,45	79,43	80,91	85,62
Esercizi,Servizi vari	20,19	0,58	0,04	20,81	26,69	25,96	22,68	23,15	22,70	23,25
Tutti i settori	43,66	1,38	0,04	45,08	52,85	54,56	54,45	61,02	60,61	63,41

(*): a partire dal triennio 2000-02 gli indici di frequenza e gravità sono stati calcolati escludendo gli infortuni "in itinere", in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa, conformandosi al metodo EUROSTAT.

**Tab. n. 7 – Rapporti di Gravità degli infortuni (*) (N° giornate perse per addetto) nei Grandi Gruppi INAIL (Industria e Servizi)
Provincia di Modena
Trienni 2000-02, 1999-01, 1998-00, 1997-99, 1996-98, 1995-97, 1994-96**

SETTORE PRODUTTIVO	TRIENNIO 2000-2002				TRIENNIO 99-01	TRIENNIO 98-00	TRIENNIO 97-99	TRIENNIO 96-98	TRIENNIO 95-97	TRIENNIO 94-96
	inv.temp.	inv.perm.	morte	totale	totale	totale	totale	totale	totale	totale
	R.G.	R.G.	R.G.	R.G.	R.G.	R.G.	R.G.	R.G.	R.G.	R.G.
Lav.Agr.Ind.e Alim.	2,03	2,67	0,30	5,00	6,67	8,42	7,21	10,02	11,01	10,86
Chimica,Plastica,Carta	1,15	0,93		2,08	3,87	3,64	4,89	6,16	6,39	6,25
Costruzioni e Mov.Terra	1,9	4,59	0,72	7,21	10,24	14,94	13,13	16,72	15,61	15,4
Acqua,Energia	0,54	0,39		0,93	2,93	3,80	4,15	4,08	5,43	4,81
Legno e affini	2,07	5,74		7,81	7,6	12,08	11,96	16,93	16,06	14,59
Metalmeccanica	1,43	1,54	0,12	3,09	4,80	6,08	5,36	6,97	7,95	8,11
Minerario,Ceramico	2,10	1,99	0,47	4,56	7,74	7,94	6,87	8,38	10,21	10,84
Tessile,Abbigliamento	0,48	0,79	0,33	1,60	3,13	3,78	2,46	2,50	2,28	2,30
Trasporti,Depositi	1,63	2,43	0,99	5,06	10,71	12,69	11,29	12,19	12,82	11,79
Esercizi,Servizi vari	0,51	0,56	0,29	1,36	2,40	2,82	2,18	2,36	2,12	1,96
Tutti i settori	1,05	1,42	0,32	2,80	4,53	5,59	4,96	5,99	6,05	5,98

(*): a partire dal triennio 2000-02 gli indici di frequenza e gravità sono stati calcolati escludendo gli infortuni "in itinere", in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa, conformandosi al metodo EUROSTAT.

Tab. n. 8 – Frequenze relative, rapporti di gravità e addetti 2002 per codici di tariffa e per conseguenze; solo aziende monolocalizzate; triennio 2000-02; provincia di Modena

Codici di Tariffa I.N.A.I.L.	INDICE DI FREQUENZA				INDICE DI GRAVITA'				ADDETTI
	Tipo di conseguenza				Tipo di conseguenza				
	temp	perm	morte	Totale	temp	perm	morte	Totale	
1100 LAV. AGRICOLE	120,78	3,77	0,89	125,44	3,33	2,35	6,67	12,36	488
1200 MATTAZ.,MACEL.	162,15	3,31	-	165,46	3,46	2,66	-	6,12	1146
1400 ALIMENTI	76,02	2,05	-	78,07	1,80	2,69	-	4,49	7322
2100 CHIMICA	57,51	0,89	-	58,40	1,26	0,71	-	1,98	4946
2200 CARTA	46,51	1,33	-	47,84	1,02	1,18	-	2,20	3697
2300 PELLI E CUOI	43,03	2,10	-	45,13	0,86	1,64	-	2,50	178
3100 COSTR. EDILI	71,86	4,73	0,07	76,65	1,97	5,48	0,50	7,94	11461
3200 COSTR. IDRAUL.	111,19	4,21	-	115,4	2,69	5,94	-	8,63	243
3300 STRADE,FERROV.	67,29	2,38	-	69,67	1,87	3,06	-	4,93	1892
3400 LINEE, CONDUT.	63,76	2,07	-	65,84	1,42	3,23	-	4,65	362
3500 FOND. SPECIALI	277,78	-	-	277,78	6,13	-	-	6,13	11
3600 IMPIANTI	72,85	3,41	0,17	76,43	1,77	3,66	1,29	6,71	7332
4100 ELETTRICITA'	20,92	0,99	-	21,90	0,60	2,41	-	3,02	160
4200 COMUNICAZIONI	1,83	-	-	1,83	0,04	-	-	0,04	61
4300 GASD. E OLEOD.	41,89	-	-	41,89	0,75	-	-	0,75	51
4400 ACQUA, VAPORE	23,93	0,10	-	24,03	0,52	0,08	-	0,60	171
5100 PRIMA LAV.LEGN	100,33	9,85	-	110,18	2,38	8,24	-	10,62	80
5200 FALEG,RESTAURO	81,29	5,59	-	86,88	2,08	5,75	-	7,82	2589
5300 AFFINI LEGNO	32,69	-	-	32,69	1,14	-	-	1,14	68
6100 METALLURGIA	117,85	5,53	-	123,38	2,69	5,19	-	7,88	748
6200 METALMECCANICA	82,05	2,17	0,02	84,24	1,83	2,27	0,17	4,27	14902
6300 MACCHINE	64,08	1,20	0,02	65,30	1,36	1,14	0,17	2,67	13379
6400 MEZZI DI TRASP	48,57	1,17	-	49,74	1,10	1,11	-	2,21	7748
6500 STRUMENTI,APP.	47,91	1,12	0,01	49,04	1,03	1,02	0,06	2,12	9199
7100 GEOLOGIA,MINER	55,81	6,41	-	62,22	1,03	3,94	-	4,97	135
7200 LAV. ROCCE	88,77	1,85	0,07	90,69	2,09	1,78	0,49	4,36	15643
7300 LAV. VETRO	105,72	6,63	-	112,35	2,76	6,95	-	9,72	641
8100 LAV. TESSILI	24,37	1,05	0,07	25,50	0,62	0,82	0,55	1,99	4438
8200 CONFEZIONI	15,35	0,81	0,03	16,19	0,42	0,77	0,24	1,43	11317
9100 TRASPORTI	63,71	2,85	0,19	66,75	1,94	2,83	1,42	6,18	5937
9200 FACCHINAGGIO	117,22	9,28	0,80	127,29	1,83	19,92	6,04	27,80	296
9300 MAGAZZINI	46,87	0,78	-	47,66	1,08	0,97	-	2,05	3197
0100 ATT.COMMERC.	39,40	1,19	0,05	40,64	0,87	1,28	0,35	2,50	14782
0200 TURISMO,RISTOR	50,33	1,09	-	51,42	1,31	0,96	-	2,27	77035
0300 SAN.,SERV.SOC.	28,57	0,52	0,04	29,12	0,69	0,47	0,27	1,43	10316
0400 PULIZIA	112,32	3,68	0,37	116,37	3,07	3,92	2,82	9,80	2349
0500 CINEMA,SPETT.	29,37	1,06	-	30,43	0,81	1,07	-	1,88	728
0600 ISTR.E RICERCA	22,34	0,56	-	22,90	0,50	0,41	-	0,91	2595
0700 UFF,ALTRE ATT.	9,96	0,35	0,03	10,34	0,27	0,31	0,26	0,84	80752
- TOTALE	43,66	1,38	0,04	45,08	1,05	1,42	0,32	2,80	249395

* In evidenza i Gruppi I cui Indici di Frequenza e gravità superano i valori medi provinciali di oltre il 50%

**Tab. 9 – Frequenze relative di infortunio (N° eventi per 1.000 addetti) (*) per Province e Regione E.R.
e per tipo di conseguenza
Triennio 2000-02 (Industria e Servizi) Media trienni 1999-01, 1998-00, 1997-99, 1996-98, 1995-97, 1994-96**

	Inab. Tempor.	Inab. Perman.	Morte	totale 2000-02	99-01	98-00	97-99	96-98	95-97	94-96
BOLOGNA	39,52	1,27	0,06	40,85	44,12	42,63	40,43	43,95	41,84	41,94
FERRARA	48,92	1,35	0,07	50,34	49,31	47,68	46,27	51,64	52,83	52,42
FORLI'	55,84	2,40	0,10	58,34	65,23	62,35	61,54	66,75	68,51	69,10
MODENA	43,67	1,38	0,04	45,10	52,88	54,57	54,46	61,04	61,19	63,41
PARMA	45,91	1,69	0,07	47,67	53,50	59,42	58,34	63,73	63,41	58,98
PIACENZA	39,63	2,12	0,08	41,84	46,43	49,72	48,71	53,62	54,72	55,05
RAVENNA	48,42	1,37	0,07	49,85	57,37	59,65	56,74	64,57	63,73	67,00
REGGIO EMILIA	47,42	1,79	0,09	49,31	57,89	62,91	61,61	67,43	64,97	63,02
RIMINI	53,21	2,28	0,04	55,53	49,74	47,32	51,01	57,67	60,18	69,53
REGIONE E.R.	45,4	1,61	0,07	47,07	51,97	52,93	51,94	57,36	56,78	57,07

(*): a partire dal triennio 2000-02 gli indici di frequenza e gravità sono stati calcolati escludendo gli infortuni "in itinere", in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa, conformandosi al metodo EUROSTAT.

**Tab. n. 10 – Rapporto di Gravità di infortunio (*) (N° giornate perse per addetto) per le Province della Regione Emilia-Romagna e tipo di conseguenza
Triennio 2000-02 (Industria e Servizi) Media trienni 1999-01, 1998-00, 1997-99, 1996-98, 1995-97, 1994-96**

	Inab.Temp.	Inab. Perm.	Morte	totale 2000-02	99-01	98-00	97-99	96-98	95-97	94-96
BOLOGNA	0,86	1,37	0,45	2,68	3,79	4,37	3,48	3,96	3,70	3,79
FERRARA	1,26	1,40	0,51	3,16	4,03	5,09	4,36	5,15	5,57	5,21
FORLI'	1,2	2,39	0,75	4,34	6,14	6,58	5,24	5,58	5,96	5,65
MODENA	1,05	1,42	0,32	2,80	4,53	5,59	4,96	5,97	6,09	5,98
PARMA	1,13	1,76	0,49	3,38	4,97	5,83	5,55	6,18	6,23	5,02
PIACENZA	0,93	2,06	0,59	3,58	4,72	5,93	5,35	6,11	6,59	6,41
RAVENNA	1,08	1,80	0,54	3,41	5,08	6,59	5,44	6,54	6,04	5,44
REGGIO EMILIA	1,05	1,79	0,69	3,53	5,26	7,01	5,84	7,03	6,68	6,63
RIMINI	1,3	2,25	0,30	3,85	4,63	5,44	4,61	5,54	5,80	5,73
REGIONE E.R.	1,05	1,68	0,50	3,22	4,64	5,62	4,78	5,58	5,53	5,29

(): a partire dal triennio 2000-02 gli indici di frequenza e gravità sono stati calcolati escludendo gli infortuni "in itinere", in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa, conformandosi al metodo EUROSTAT.*

Tab n° 11

**Posizione nella graduatoria Nazionale di frequenze relative d'infortunio
per province e regioni italiane e tipo di conseguenza
media triennio 2000-2002**

Province e Regioni	Inabilità temporanea	Province e Regioni	Inabilità permanente	Province e Regioni	Morte
<i>EMILIA ROMAGNA</i>	3	<i>EMILIA ROMAGNA</i>	15	<i>EMILIA ROMAGNA</i>	10
FORLI	2	FORLI	13	FORLI	16
RIMINI	4	RIMINI	18	REGGIO E.	27
FERRARA.	8	PIACENZA	23	PIACENZA	36
RAVENNA	12	REGGIO E.	50	PARMA.	49
REGGIO E.	13	PARMA	54	RAVENNA	49
PARMA	17	MODENA	79	FERRARA	49
MODENA	23	RAVENNA	80	BOLOGNA	68
PIACENZA	37	FERRARA	81	RIMINI	89
BOLOGNA	39	BOLOGNA	88	MODENA	89

**Posizione nella graduatoria Nazionale di gravità d'infortunio
per province e regioni italiane e tipo di conseguenza
media triennio 2000-2002**

Province e Regioni	Inabilità temporanea	Province e Regioni	Inabilità permanente	Province e Regioni	Morte
<i>EMILIA ROMAGNA</i>	4	<i>EMILIA ROMAGNA</i>	14	<i>EMILIA ROMAGNA</i>	12
RIMINI	6	FORLI	19	FORLI	21
FERRARA	8	RIMINI	26	REGGIO E.	28
FORLI	10	PIACENZA	37	PIACENZA	38
PARMA	13	RAVENNA	50	RAVENNA	55
RAVENNA	18	REGGIO E.	51	FERRARA	63
REGGIO E.	19	PARMA	55	PARMA	67
MODENA	19	MODENA	87	BOLOGNA	73
PIACENZA	33	FERRARA	89	MODENA	90
BOLOGNA	55	BOLOGNA	92	RIMINI	94

Tabelle ordinate secondo **inabilità temporanea, permanente e morte.**

**Tab. n. 12 – Numero e percentuale di addetti per settore produttivo
nelle Province della Regione Emilia – Romagna (Anno 2004)**

	BOLOGNA		FERRARA		FORLI'		MODENA		PARMA		PIACENZA		RAVENNA		REGGIO EMILIA		RIMINI		REGIONE	
SETTORE PRODUTTIVO	addetti	%	addetti	%	addetti	%	addetti	%	addetti	%	addetti	%	addetti	%	addetti	%	addetti	%	addetti	%
Agrind. e Aliment.	6.842	1,62	2.839	2,95	3.831	2,84	8.336	3,09	10.894	6,70	2.895	3,23	4.234	3,50	5.516	2,73	1.672	1,78	47.059	2,95
Chimica, Plastica, Carta	12.272	2,90	3.491	3,63	5.025	3,72	8.853	3,28	4.801	2,95	2.449	2,73	4.165	3,44	7.330	3,63	1.776	1,89	50.162	3,15
Costruzioni e Mov. Terra	27.876	6,58	10.629	11,05	14.469	10,72	25.028	9,28	14.641	9,01	9.397	10,48	13.344	11,03	21.172	10,47	10.079	10,75	146.635	9,20
Acqua, Energia	300	0,07	493	0,51	47	0,03	457	0,17	467	0,29	273	0,30	145	0,12	124	0,06	103	0,11	2.409	0,15
Legno e affini	3.665	0,87	916	0,95	2.875	2,13	2.627	0,97	1.811	1,11	891	0,99	1.132	0,94	2.791	1,38	1.975	2,11	18.683	1,17
Metalmeccanica	64.050	15,12	13.697	14,24	13.307	9,86	47.136	17,48	19.356	11,91	14.033	15,64	11.660	9,64	34.612	17,12	9.702	10,34	227.553	14,28
Minerario, Ceramico	3.555	0,84	1.123	1,17	1.542	1,14	16.056	5,95	4.100	2,52	2.185	2,44	2.541	2,10	7.046	3,49	1.025	1,09	39.173	2,46
Tessile, Abbigliamento	7.703	1,82	3.316	3,45	6.591	4,88	14.306	5,31	3.526	2,17	1.463	1,63	2.819	2,33	5.734	2,84	3.105	3,31	48.563	3,05
Trasporti, Depositi	15.441	3,65	3.593	3,74	7.954	5,90	10.452	3,88	7.427	4,57	5.322	5,93	6.338	5,24	6.718	3,32	2.940	3,13	66.185	4,15
Esercizi, Servizi vari	281.895	66,55	56.074	58,31	79.283	58,76	136.410	50,59	95.522	58,77	50.793	56,62	74.559	61,65	111.126	54,97	61.424	65,48	947.086	59,43
TUTTI I SETTORI	423.599	100,00	96.171	100,00	134.924	100,00	269.661	100,00	162.545	100,00	89.701	100,00	120.937	100,00	202.169	100,00	93.801	100,00	1.593.508	100,00

**Tab. n. 13 – Tassi Grezzi, Tassi standardizzati e differenze % nelle province e nella Regione Emilia-Romagna
Anni 2000 - 2004**

Province	ANNO 2000			ANNO 2001			ANNO 2002			ANNO 2003			ANNO 2004		
	tasso grezzo	tasso standard	Δ %	tasso grezzo	tasso standard	Δ %	tasso grezzo	tasso standard	Δ %	tasso grezzo	tasso standard	Δ %	tasso grezzo	tasso standard	Δ %
Bologna	4,61	4,66	1,06	4,39	4,39	0,00	4,26	4,19	-1,64	4,03	4,14	2,74	3,91	4,00	2,30
Ferrara	4,97	4,57	-7,96	4,97	4,51	-9,27	5,57	4,98	-10,59	5,27	4,82	-8,60	5,13	4,74	-7,60
Forli-Cesena	6,80	6,48	-4,77	6,81	6,45	-5,28	6,76	6,04	-10,65	5,96	6,04	1,28	5,57	5,53	-0,72
Modena	5,67	4,87	-14,09	5,52	4,63	-16,11	5,30	4,43	-16,42	4,89	4,21	-13,83	4,84	4,18	-13,64
Parma	6,59	5,62	-14,66	5,88	5,16	-12,31	5,21	4,42	-15,16	5,11	4,49	-12,13	5,24	4,66	-11,07
Piacenza	5,38	4,66	-13,39	4,78	4,14	-13,39	4,70	4,07	-13,40	4,62	4,08	-11,68	4,40	3,98	-9,55
Ravenna	6,58	6,05	-8,05	5,89	5,52	-6,29	6,12	5,68	-7,19	5,65	5,38	-4,77	5,55	5,21	-6,13
Reggio E.	5,99	5,07	-15,33	5,32	4,55	-14,47	5,16	4,30	-16,67	4,89	4,27	-12,68	4,68	4,03	-13,89
Rimini	6,74	6,53	-3,06	6,20	6,04	-2,55	6,13	5,87	-4,24	5,71	5,69	-0,42	6,03	5,97	-1,00
R. Emilia-R.	5,68	5,15	-9,37	5,33	4,83	-9,44	5,21	4,63	-11,13	4,89	4,50	-7,93	4,79	4,44	-7,31
ITALIA	3,92			3,76			3,58			3,41			3,32		

Dati elaborati da OREIL – Reggio Emilia a partire dalla Banca Dati INAIL

Allegato 1
Modena 2000

NUOVI CODICI	ADDETTI	%	EVENTI	I.I.	TEMP.	PERM.	MORTI	D.M.
1100 LAV. AGRICOLE	466	0,18	41	8,80	38	2	1	26
1200 MATTAZ.,MACEL.	986	0,39	122	12,37	119	3	-	25
1400 ALIMENTI	7.091	2,79	693	9,77	674	19	-	22
GG1 LAV.AGR.ALIM.	8.543	3,36	856	10,02	831	24	1	23
2100 CHIMICA	5.119	2,02	356	6,95	349	6	1	19
2200 CARTA	4.135	1,63	241	5,83	233	8	-	24
2300 PELLI E CUOI	201	0,08	10	4,98	10	-	-	15
GG2 CHIM.CARTA,CUOI	9.455	3,72	607	6,42	592	14	1	21
3100 COSTR. EDILI	10.997	4,33	1.023	9,30	965	55	3	30
3200 COSTR. IDRAUL.	266	0,10	29	10,90	26	3	-	35
3300 STRADE,FERROV.	1.829	0,72	175	9,57	164	11	-	25
3400 LINEE, CONDUT.	874	0,34	52	5,95	51	1	-	15
3500 FOND. SPECIALI	69	0,03	15	21,74	15	-	-	20
3600 IMPIANTI	6.809	2,68	750	11,01	715	35	-	27
GG3 COSTR.,IMPIANTI	20.844	8,21	2.044	9,81	1.936	105	3	28
4100 ELETTRICITA'	183	0,07	20	10,93	18	2	-	48
4200 COMUNICAZIONI	52	0,02	11	21,15	11	-	-	41
4300 GASD. E OLEOD.	53	0,02	6	11,32	6	-	-	12
4400 ACQUA, VAPORE	188	0,07	19	10,11	19	-	-	32
GG4 ENERGIA, COM.	476	0,19	56	11,76	54	2	-	37
5100 PRIMA LAV.LEGN	85	0,03	18	21,18	13	5	-	50
5200 FALEG,RESTAURO	2.689	1,06	259	9,63	236	23	-	33
5300 AFFINI LEGNO	66	0,03	9	13,64	9	-	-	21
GG5 LEGNO, AFFINI	2.840	1,12	286	10,07	258	28	-	33
6100 METALLURGIA	735	0,29	90	12,24	84	6	-	40
6200 METALMECCANICA	14.952	5,89	1.610	10,77	1.556	54	-	25
6300 MACCHINE	13.653	5,38	988	7,24	967	19	2	20
6400 MEZZI DI TRASP	9.059	3,57	544	6,01	531	12	1	22
6500 STRUMENTI,APP.	9.209	3,63	555	6,03	539	16	-	24
GG6 METALLI, MACC.	47.608	18,75	3.787	7,95	3.677	107	3	23
7100 GEOLOGIA,MINER	147	0,06	7	4,76	6	1	-	9
7200 LAV. ROCCE	17.624	6,94	1.657	9,40	1.606	48	3	28
7300 LAV. VETRO	717	0,28	90	12,55	85	5	-	31
GG7 MIN,ROCCE,VETRO	18.488	7,28	1.754	9,49	1.697	54	3	28
8100 LAV. TESSILI	5.153	2,03	151	2,93	145	6	-	26
8200 CONFEZIONI	12.233	4,82	278	2,27	259	19	-	34
GG8 TESSILE, CONF.	17.386	6,85	429	2,47	404	25	-	31
9100 TRASPORTI	5.973	2,35	537	8,99	506	29	2	31
9200 FACCHINAGGIO	121	0,05	16	13,22	15	1	-	26
9300 MAGAZZINI	3.339	1,32	201	6,02	196	5	-	24
GG9 TRASPORTI,MAGAZ	9.433	3,72	553	5,86	521	30	2	31
0100 ATT.COMMERC.	14.564	5,74	700	4,81	677	22	1	24
0200 TURISMO,RISTOR	8.457	3,33	510	6,03	495	15	-	28
0300 SAN.,SERV.SOC.	9.624	3,79	352	3,66	338	14	-	28
0400 PULIZIA	2.238	0,88	339	15,15	330	9	-	30
0500 CINEMA,SPETT.	651	0,26	20	3,07	18	2	-	31
0600 ISTR.E RICERCA	2.428	0,96	80	3,29	79	1	-	18
0700 UFF.,ALTRE ATT.	80.865	31,85	1.240	1,53	1.186	52	2	30
GG0 ATTIVITA' VARIE	118.827	46,80	3.241	2,73	3.123	115	3	28
9999 ATT. NON DET.	-	-	775	-	748	27	-	24
- TOTALE	253.900	100,00	14.388	5,67	13.841	531	16	26

NEGLI ADDETTI NON SONO COMPRESI I DATI RELATIVI AGLI APPRENDISTI; NEI SETTORI DELLA PESCA E DEI TRASPORTI NON SI E' TENUTO CONTO DEGLI ASSOCIATI DI COOPERATIVE DI PESCATORI E DI FACCHINI

fonte: Bancadati Inail aggiornamento al 30/04/04

Modena 2001

NUOVI CODICI	ADDETTI	%	EVENTI	I.I.	TEMP.	PERM.	MORTI	D.M.
1100 LAV. AGRICOLE	468	0,17	57	12,18	54	3	-	29
1200 MATTAZ.,MACEL.	1.064	0,39	167	15,70	164	3	-	23
1400 ALIMENTI	7.259	2,69	627	8,64	616	10	1	26
GG1 LAV.AGR.ALIM.	8.791	3,26	851	9,68	834	16	1	26
2100 CHIMICA	4.891	1,81	328	6,71	323	4	1	22
2200 CARTA	3.797	1,41	234	6,16	226	7	1	26
2300 PELLI E CUOI	187	0,07	10	5,35	8	2	-	58
GG2 CHIM.CARTA,CUOI	8.875	3,29	572	6,45	557	13	2	24
3100 COSTR. EDILI	11.468	4,25	1.004	8,75	954	49	1	35
3200 COSTR. IDRAUL.	267	0,10	29	10,86	27	2	-	37
3300 STRADE,FERROV.	1.971	0,73	141	7,15	138	3	-	31
3400 LINEE, CONDUT.	789	0,29	39	4,94	37	2	-	22
3500 FOND. SPECIALI	79	0,03	11	13,92	11	-	-	29
3600 IMPIANTI	7.284	2,70	666	9,14	643	23	-	28
GG3 COSTR.,IMPIANTI	21.858	8,09	1.890	8,65	1.810	79	1	32
4100 ELETTRICITA'	169	0,06	20	11,83	19	1	-	35
4200 COMUNICAZIONI	57	0,02	4	7,02	4	-	-	27
4300 GASD. E OLEOD.	50	0,02	3	6,00	3	-	-	12
4400 ACQUA, VAPORE	180	0,07	11	6,11	11	-	-	13
GG4 ENERGIA, COM.	456	0,17	38	8,33	37	1	-	26
5100 PRIMA LAV.LEGN	74	0,03	9	12,16	9	-	-	26
5200 FALEG.RESTAURO	2.676	0,99	248	9,27	241	7	-	25
5300 AFFINI LEGNO	68	0,03	1	1,47	1	-	-	50
GG5 LEGNO, AFFINI	2.818	1,04	258	9,16	251	7	-	25
6100 METALLURGIA	767	0,28	110	14,34	104	6	-	30
6200 METALMECCANICA	15.272	5,65	1.522	9,97	1.483	37	2	24
6300 MACCHINE	14.276	5,29	1.091	7,64	1.064	24	3	23
6400 MEZZI DI TRASP	9.433	3,49	517	5,48	511	6	-	23
6500 STRUMENTI,APP.	9.617	3,56	592	6,16	572	20	-	26
GG6 METALLI, MACC.	49.365	18,28	3.832	7,76	3.734	93	5	24
7100 GEOLOGIA,MINER	133	0,05	6	4,51	5	1	-	44
7200 LAV. ROCCE	17.629	6,53	1.789	10,15	1.750	37	2	25
7300 LAV. VETRO	701	0,26	72	10,27	71	-	1	23
GG7 MIN,ROCCE,VETRO	18.463	6,84	1.867	10,11	1.826	38	3	25
8100 LAV. TESSILI	4.682	1,73	169	3,61	162	7	-	30
8200 CONFEZIONI	11.585	4,29	288	2,49	277	11	-	33
GG8 TESSILE, CONF.	16.267	6,02	457	2,81	439	18	-	32
9100 TRASPORTI	6.913	2,56	526	7,61	499	27	-	37
9200 FACCHINAGGIO	145	0,05	21	14,48	21	-	-	18
9300 MAGAZZINI	4.231	1,57	213	5,03	210	3	-	24
GG9 TRASPORTI,MAGAZ	11.289	4,18	547	4,85	520	27	-	36
0100 ATT.COMMERC.	16.173	5,99	700	4,33	679	19	2	27
0200 TURISMO,RISTOR	9.551	3,54	545	5,71	532	12	1	25
0300 SAN.,SERV.SOC.	10.954	4,06	398	3,63	391	7	-	29
0400 PULIZIA	2.351	0,87	370	15,74	357	12	1	31
0500 CINEMA,SPETT.	689	0,26	27	3,92	25	2	-	28
0600 ISTR.E RICERCA	2.582	0,96	111	4,30	108	2	1	21
0700 UFF,ALTRE ATT.	89.584	33,17	1.498	1,67	1.451	45	2	31
GG0 ATTIVITA' VARIE	131.884	48,83	3.649	2,77	3.543	99	7	29
9999 ATT. NON DET.	-	-	939	-	906	32	1	25
- TOTALE	270.066	100,00	14.900	5,52	14.457	423	20	27

NEGLI ADDETTI NON SONO COMPRESI I DATI RELATIVI AGLI APPRENDISTI; NEI SETTORI DELLA PESCA E DEI TRASPORTI NON SI E' TENUTO CONTO DEGLI ASSOCIATI DI COOPERATIVE DI PESCATORI E DI FACCHINI

fonte: Bancadati Inail aggiornamento al 30/04/04

Modena 2002

NUOVI CODICI	ADDETTI	%	EVENTI	I.I.	TEMP.	PERM.	MORTI	D.M.
1100 LAV. AGRICOLE	481	0,18	54	11,23	54	-	-	29
1200 MATTAZ.,MACEL.	1.103	0,42	123	11,15	120	3	-	25
1400 ALIMENTI	7.369	2,80	573	7,78	552	21	-	26
GG1 LAV.AGR.ALIM.	8.953	3,40	750	8,38	726	24	-	26
2100 CHIMICA	4.957	1,88	309	6,23	305	4	-	24
2200 CARTA	3.691	1,40	202	5,47	198	4	-	27
2300 PELLI E CUOI	177	0,07	8	4,52	8	-	-	16
GG2 CHIM.CARTA,CUOI	8.825	3,35	519	5,88	511	8	-	25
3100 COSTR. EDILI	12.022	4,57	979	8,14	938	39	2	31
3200 COSTR. IDRAUL.	278	0,11	35	12,59	35	-	-	28
3300 STRADE,FERROV.	2.139	0,81	212	9,91	203	9	-	29
3400 LINEE, CONDUT.	990	0,38	41	4,14	40	1	-	19
3500 FOND. SPECIALI	71	0,03	24	33,80	23	1	-	24
3600 IMPIANTI	7.517	2,86	679	9,03	656	20	3	26
GG3 COSTR.,IMPIANTI	23.017	8,75	1.970	8,56	1.895	70	5	29
4100 ELETTRICITA'	318	0,12	16	5,03	14	2	-	45
4200 COMUNICAZIONI	61	0,02	4	6,56	4	-	-	42
4300 GASD. E OLEOD.	51	0,02	2	3,92	2	-	-	12
4400 ACQUA, VAPORE	183	0,07	11	6,01	10	1	-	27
GG4 ENERGIA, COM.	613	0,23	33	5,38	30	3	-	37
5100 PRIMA LAV.LEGN	69	0,03	8	11,59	8	-	-	18
5200 FALEG.RESTAURO	2.600	0,99	267	10,27	256	11	-	30
5300 AFFINI LEGNO	68	0,03	2	2,94	2	-	-	14
GG5 LEGNO, AFFINI	2.737	1,04	277	10,12	266	11	-	30
6100 METALLURGIA	743	0,28	100	13,46	99	1	-	27
6200 METALMECCANICA	14.671	5,58	1.319	8,99	1.291	28	-	24
6300 MACCHINE	13.775	5,24	988	7,17	967	20	1	23
6400 MEZZI DI TRASP	9.651	3,67	453	4,69	443	10	-	22
6500 STRUMENTI,APP.	9.470	3,60	506	5,34	499	7	-	21
GG6 METALLI, MACC.	48.310	18,36	3.366	6,97	3.299	66	1	23
7100 GEOLOGIA,MINER	126	0,05	17	13,49	15	2	-	38
7200 LAV. ROCCE	16.716	6,35	1.560	9,33	1.534	26	-	24
7300 LAV. VETRO	636	0,24	62	9,75	58	4	-	33
GG7 MIN,ROCCE,VETRO	17.478	6,64	1.639	9,38	1.607	32	-	24
8100 LAV. TESSILI	4.450	1,69	129	2,90	125	4	-	35
8200 CONFEZIONI	11.280	4,29	223	1,98	214	8	1	29
GG8 TESSILE, CONF.	15.730	5,98	352	2,24	339	12	1	31
9100 TRASPORTI	6.137	2,33	508	8,28	476	27	5	34
9200 FACCHINAGGIO	184	0,07	35	19,02	32	3	-	30
9300 MAGAZZINI	3.511	1,33	197	5,61	190	7	-	24
GG9 TRASPORTI,MAGAZ	9.832	3,74	543	5,52	508	30	5	34
0100 ATT.COMMERC.	14.618	5,56	696	4,76	684	12	-	22
0200 TURISMO,RISTOR	9.251	3,52	537	5,80	524	12	1	25
0300 SAN.,SERV.SOC.	10.321	3,92	364	3,53	357	7	-	26
0400 PULIZIA	2.314	0,88	323	13,96	314	9	-	36
0500 CINEMA,SPETT.	738	0,28	26	3,52	24	2	-	32
0600 ISTR.E RICERCA	2.524	0,96	91	3,61	89	2	-	25
0700 UFF,ALTRE ATT.	87.803	33,38	1.478	1,68	1.422	52	4	30
GG0 ATTIVITA' VARIE	127.569	48,49	3.515	2,76	3.414	96	5	28
9999 ATT. NON DET.	-	-	972	-	949	22	1	22
- TOTALE	263.064	100,00	13.936	5,30	13.544	374	18	26

NEGLI ADDETTI NON SONO COMPRESI I DATI RELATIVI AGLI APPRENDISTI; NEI SETTORI DELLA PESCA E DEI TRASPORTI NON SI E' TENUTO CONTO DEGLI ASSOCIATI DI COOPERATIVE DI PESCATORI E DI FACCHINI

fonte: Bancadati Inail aggiornamento al 30/04/04

Modena 2003

NUOVI CODICI	ADDETTI	%	EVENTI	I.I.	TEMP.	PERM.	MORTI	D.M.
1100 LAV. AGRICOLE	504	0,19	49	9,72	46	3	-	35
1200 MATTAZ.,MACEL.	1.188	0,44	115	9,68	115	-	-	19
1400 ALIMENTI	6.803	2,51	450	6,61	440	9	1	26
GG1 LAV.AGR.ALIM.	8.495	3,14	614	7,23	601	12	1	26
2100 CHIMICA	5.239	1,93	256	4,89	250	6	-	23
2200 CARTA	3.729	1,38	184	4,93	179	4	1	24
2300 PELLI E CUOI	169	0,06	7	4,14	7	-	-	10
GG2 CHIM.CARTA,CUOI	9.137	3,37	447	4,89	436	10	1	23
3100 COSTR. EDILI	13.827	5,10	1.070	7,74	993	76	1	34
3200 COSTR. IDRAUL.	280	0,10	37	13,21	36	1	-	28
3300 STRADE,FERROV.	2.272	0,84	208	9,15	190	17	1	35
3400 LINEE, CONDUT.	780	0,29	53	6,79	48	5	-	36
3500 FOND. SPECIALI	81	0,03	25	30,86	21	4	-	36
3600 IMPIANTI	7.768	2,87	650	8,37	611	33	6	30
GG3 COSTR.,IMPIANTI	25.008	9,23	2.043	8,17	1.899	136	8	33
4100 ELETTRICITA'	2.713	1,00	16	0,59	15	1	-	35
4200 COMUNICAZIONI	69	0,03	6	8,70	6	-	-	17
4300 GASD. E OLEOD.	57	0,02	6	10,53	6	-	-	31
4400 ACQUA, VAPORE	196	0,07	16	8,16	16	-	-	36
GG4 ENERGIA, COM.	3.035	1,12	44	1,45	43	1	-	33
5100 PRIMA LAV.LEGN	68	0,03	8	11,76	7	1	-	56
5200 FALEG.RESTAURO	2.548	0,94	187	7,34	172	15	-	42
5300 AFFINI LEGNO	57	0,02	2	3,51	2	-	-	40
GG5 LEGNO, AFFINI	2.673	0,99	197	7,37	181	16	-	42
6100 METALLURGIA	711	0,26	89	12,52	85	4	-	29
6200 METALMECCANICA	15.163	5,60	1.213	8,00	1.184	28	1	22
6300 MACCHINE	13.019	4,81	856	6,58	830	26	-	23
6400 MEZZI DI TRASP	10.208	3,77	459	4,50	445	14	-	25
6500 STRUMENTI,APP.	9.657	3,56	381	3,95	371	10	-	26
GG6 METALLI, MACC.	48.758	18,00	2.998	6,15	2.915	82	1	23
7100 GEOLOGIA,MINER	122	0,05	6	4,92	6	-	-	10
7200 LAV. ROCCE	16.016	5,91	1.372	8,57	1.340	31	1	25
7300 LAV. VETRO	608	0,22	44	7,24	41	3	-	23
GG7 MIN,ROCCE,VETRO	16.746	6,18	1.422	8,49	1.387	34	1	25
8100 LAV. TESSILI	4.252	1,57	119	2,80	116	3	-	25
8200 CONFEZIONI	10.925	4,03	208	1,90	202	6	-	28
GG8 TESSILE, CONF.	15.177	5,60	327	2,15	318	9	-	27
9100 TRASPORTI	6.612	2,44	491	7,43	454	34	3	37
9200 FACCHINAGGIO	436	0,16	51	11,70	50	1	-	24
9300 MAGAZZINI	3.504	1,29	198	5,65	195	3	-	23
GG9 TRASPORTI,MAGAZ	10.552	3,89	740	7,01	699	38	3	33
0100 ATT.COMMERC.	15.137	5,59	637	4,21	624	13	-	25
0200 TURISMO,RISTOR	10.017	3,70	491	4,90	478	13	-	25
0300 SAN.,SERV.SOC.	11.261	4,16	393	3,49	382	11	-	25
0400 PULIZIA	2.398	0,89	225	9,38	220	5	-	27
0500 CINEMA,SPETT.	830	0,31	30	3,61	29	1	-	27
0600 ISTR.E RICERCA	2.980	1,10	103	3,46	102	1	-	22
0700 UFF,ALTRE ATT.	88.711	32,74	1.766	1,99	1.711	52	3	28
GG0 ATTIVITA' VARIE	131.334	48,48	3.645	2,78	3.546	96	3	26
9999 ATT. NON DET.	-	-	759	-	737	20	2	25
- TOTALE	270.915	100,00	13.236	4,89	12.762	454	20	27

NEGLI ADDETTI NON SONO COMPRESI I DATI RELATIVI AGLI APPRENDISTI; NEI SETTORI DELLA PESCA E DEI TRASPORTI NON SI E' TENUTO CONTO DEGLI ASSOCIATI DI COOPERATIVE DI PESCATORI E DI FACCHINI

fonte: Bancadati Inail aggiornamento al 30/04/04

Modena 2004

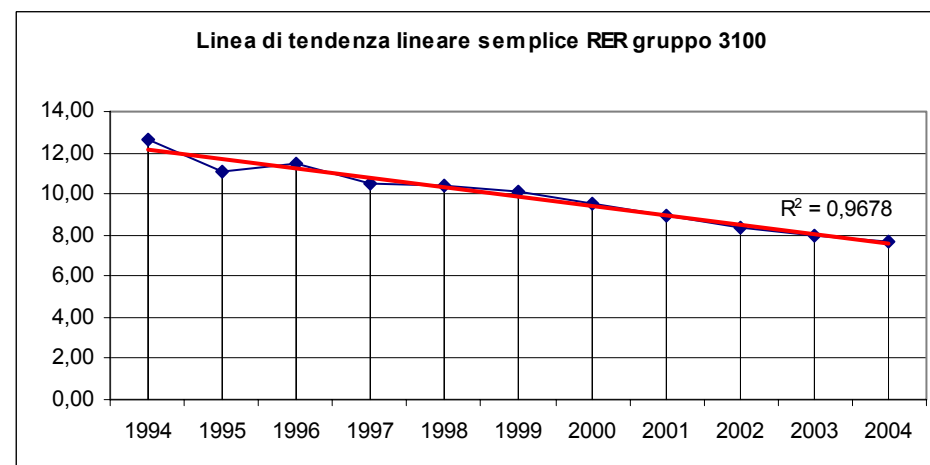
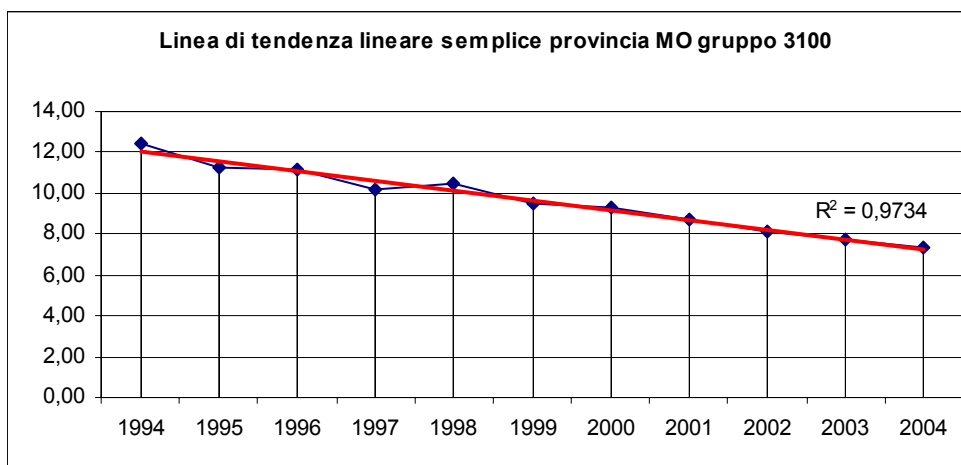
NUOVI CODICI	ADDETTI*	%	EVENTI	I.I.	TEMP.	PERM.	MORTI	D.M.
1100 LAV. AGRICOLE	508	0,19	51	10,04	46	5	-	29
1200 MATTAZ.,MACEL.	1.190	0,44	106	8,91	104	2	-	25
1400 ALIMENTI	6.638	2,46	428	6,45	414	14	-	26
GG1 LAV.AGR.ALIM.	8.336	3,09	585	7,02	564	21	-	26
2100 CHIMICA	5.156	1,91	313	6,07	304	9	-	27
2200 CARTA	3.546	1,31	141	3,98	139	2	-	25
2300 PELLI E CUOI	151	0,06	5	3,31	5	-	-	27
GG2 CHIM.CARTA,CUOI	8.853	3,28	459	5,18	448	11	-	26
3100 COSTR. EDILI	13.895	5,15	1.015	7,30	953	60	2	32
3200 COSTR. IDRAUL.	418	0,16	40	9,57	34	6	-	47
3300 STRADE,FERROV.	2.517	0,93	227	9,02	220	7	-	28
3400 LINEE, CONDOT.	410	0,15	41	10,00	37	4	-	39
3500 FOND. SPECIALI	115	0,04	16	13,91	14	2	-	56
3600 IMPIANTI	7.673	2,85	608	7,92	580	27	1	28
GG3 COSTR.,IMPIANTI	25.028	9,28	1.947	7,78	1.838	106	3	31
4100 ELETTRICITA'	157	0,06	16	10,19	16	-	-	42
4200 COMUNICAZIONI	63	0,02	3	4,76	3	-	-	16
4300 GASD. E OLEOD.	0	0,00	2	#DIV/0!	2	-	-	2
4400 ACQUA, VAPORE	182	0,07	16	8,79	16	-	-	11
GG4 ENERGIA, COM.	457	0,17	37	8,10	37	-	-	24
5100 PRIMA LAV.LEGN	48	0,02	3	6,25	3	-	-	52
5200 FALEG,RESTAURO	2.526	0,94	221	8,75	206	15	-	34
5300 AFFINI LEGNO	53	0,02	3	5,66	3	-	-	21
GG5 LEGNO, AFFINI	2.627	0,97	227	8,64	212	15	-	34
6100 METALLURGIA	665	0,25	66	9,92	64	1	1	25
6200 METALMECCANICA	14.406	5,34	1.098	7,62	1.052	45	1	28
6300 MACCHINE	12.530	4,65	708	5,65	694	14	-	21
6400 MEZZI DI TRASP	10.125	3,75	475	4,69	460	15	-	25
6500 STRUMENTI,APP.	9.410	3,49	347	3,69	340	7	-	23
GG6 METALLI, MACC.	47.136	17,48	2.694	5,72	2.610	82	2	25
7100 GEOLOGIA,MINER	131	0,05	6	4,58	6	-	-	53
7200 LAV. ROCCE	15.391	5,71	1.393	9,05	1.366	26	1	25
7300 LAV. VETRO	534	0,20	71	13,30	71	-	-	19
GG7 MIN,ROCCE,VETRO	16.056	5,95	1.470	9,16	1.443	26	1	25
8100 LAV. TESSILI	4.045	1,50	90	2,22	84	6	-	32
8200 CONFEZIONI	10.261	3,81	187	1,82	178	9	-	38
GG8 TESSILE, CONF.	14.306	5,31	277	1,94	262	15	-	36
9100 TRASPORTI	6.817	2,53	451	6,62	412	34	5	37
9200 FACCHINAGGIO	324	0,12	47	14,51	47	-	-	16
9300 MAGAZZINI	3.311	1,23	157	4,74	155	2	-	21
GG9 TRASPORTI,MAGAZ	10.452	3,88	655	6,27	614	36	5	32
0100 ATT.COMMERC.	15.167	5,62	589	3,88	580	8	1	22
0200 TURISMO,RISTOR	10.128	3,76	537	5,30	524	13	-	26
0300 SAN.,SERV.SOC.	11.589	4,30	408	3,52	390	18	-	29
0400 PULIZIA	2.508	0,93	214	8,53	204	10	-	27
0500 CINEMA,SPETT.	1.441	0,53	43	2,98	42	1	-	25
0600 ISTR.E RICERCA	3.279	1,22	92	2,81	89	3	-	24
0700 UFF,ALTRE ATT.	92.298	34,23	1.997	2,16	1.925	72	-	26
GG0 ATTIVITA' VARIE	136.410	50,59	3.880	2,84	3.754	125	1	26
9999 ATT. NON DET.	0	0,00						
- TOTALE	269.661	100,00	13.049	4,84	12.579	458	12	27

NEGLI ADDETTI NON SONO COMPRESI I DATI RELATIVI AGLI APPRENDISTI; NEI SETTORI DELLA PESCA E DEI TRASPORTI NON SI E' TENUTO CONTO DEGLI ASSOCIATI DI COOPERATIVE DI PESCATORI E DI FACCHINI
 fonte: Bancadati Inail aggiornamento al 30/04/04

INDICI INCIDENZA PROVINCE ER 1994-2004: gruppo 3100 (costruzioni edili)

I.I.	BO	FE	FO	MO	PR	PC	RA	RE	RN	ER
1994	12,45	9,97	13,79	12,44	11,85	9,44	17,85	11,24	15,81	12,66
1995	9,21	10,62	13,44	11,22	10,31	10,15	14,87	10,41	13,34	11,11
1996	10,94	7,99	13,29	11,20	12,41	10,06	15,74	9,54	14,38	11,44
1997	10,06	8,08	12,29	10,14	10,86	9,62	13,64	9,12	13,41	10,54
1998	10,83	8,21	12,00	10,51	10,29	8,89	12,91	8,88	11,70	10,42
1999	10,43	6,86	12,24	9,54	10,86	9,32	12,65	8,11	12,23	10,09
2000	10,43	6,08	11,04	9,30	10,99	7,44	12,06	6,98	11,49	9,49
2001	9,47	6,51	10,88	8,75	9,78	7,84	11,23	6,82	10,69	8,97
2002	8,15	7,52	10,12	8,14	8,33	7,09	10,54	6,39	10,66	8,34
2003	8,00	8,06	9,56	7,74	7,49	6,67	10,02	6,02	10,21	7,98
2004	7,78	6,78	8,74	7,30	8,10	6,76	9,09	5,71	10,13	7,64

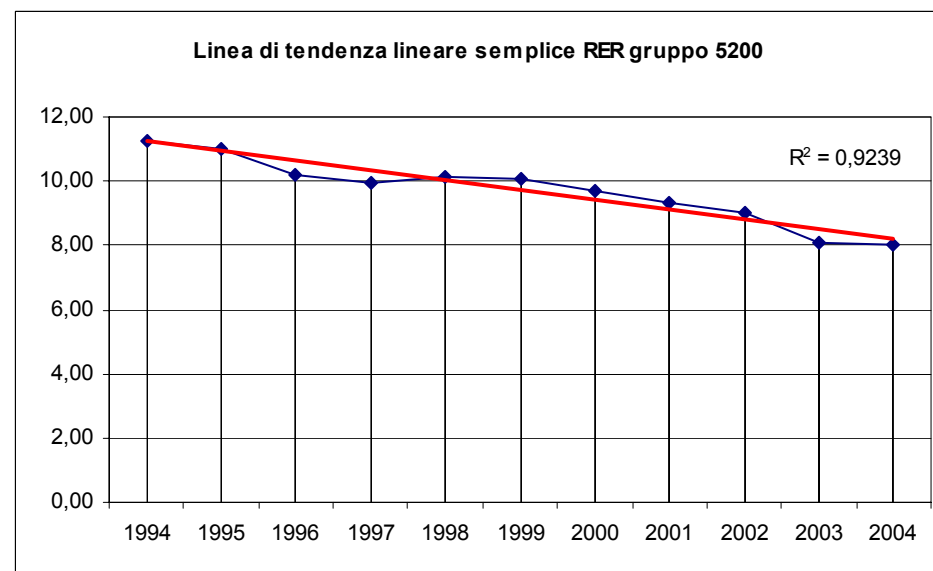
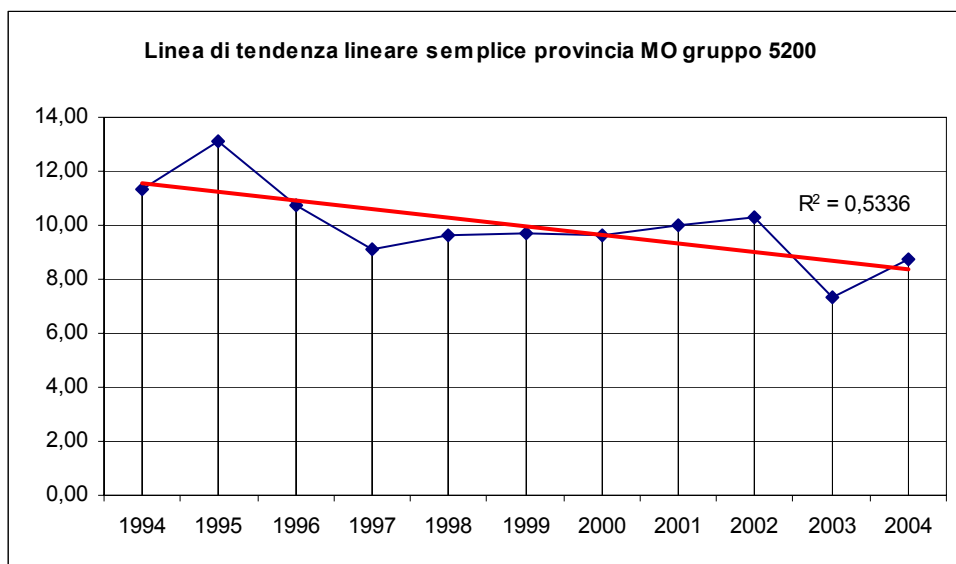
i dati 2004 sono aggiornati al 31/10/05 i dati 2003 sono aggiornati al 30/04/05 - i dati 2000-2002 sono aggiornati al 30/04/2004 - i dati fino al 1999 sono aggiornati al 31/12 dell'anno successivo a quello di accadimento (fonte: Bancadati Inail)



INDICI INCIDENZA PROVINCE ER 1994-2004: gruppo 5200 (falegn. Restauro)

I.I.	BO	FE	FO	MO	PR	PC	RA	RE	RN	ER
1994	11,28	9,55	12,14	11,33	9,54	8,89	13,70	10,36	12,30	11,27
1995	8,36	9,76	12,18	13,10	10,27	10,09	12,29	9,65	13,91	10,98
1996	8,72	10,44	10,84	10,76	8,80	9,40	11,61	9,57	12,96	10,21
1997	8,39	9,42	11,73	9,14	9,22	9,14	11,73	10,58	11,59	9,97
1998	9,05	8,99	11,70	9,60	7,50	9,71	12,85	10,50	12,18	10,16
1999	8,69	9,84	11,99	9,72	9,34	7,74	11,86	9,92	11,53	10,08
2000	8,10	8,56	11,62	9,63	8,79	8,49	10,07	9,21	12,55	9,72
2001	7,64	9,47	10,36	9,97	8,58	6,58	10,71	9,39	11,77	9,32
2002	6,72	10,82	11,00	10,27	6,75	8,09	8,65	9,19	10,58	8,99
2003	7,51	6,82	12,46	7,34	6,81	6,46	9,14	7,97	9,67	8,09
2004	7,06	9,44	8,26	8,75	6,66	7,27	8,87	6,87	10,27	8,00

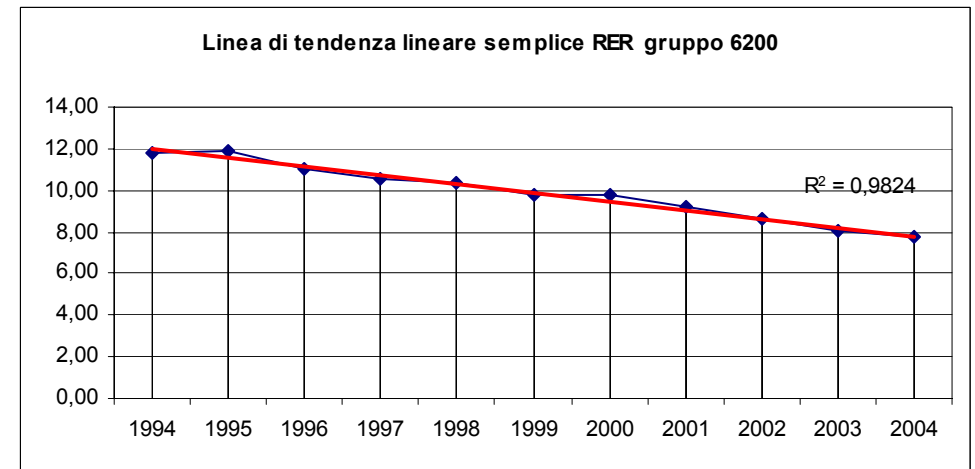
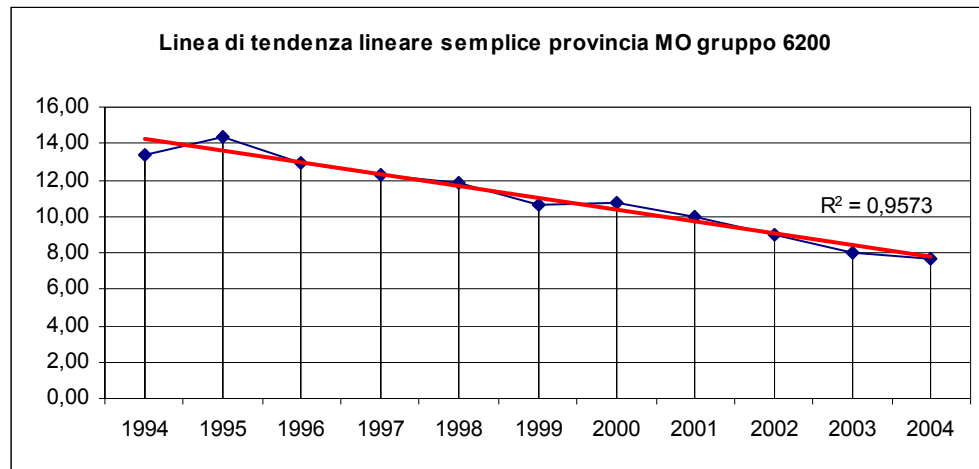
i dati 2004 sono aggiornati al 31/10/05 i dati 2003 sono aggiornati al 30/04/05 - i dati 2000-2002 sono aggiornati al 30/04/2004 - i dati fino al 1999 sono aggiornati al 31/12 dell'anno successivo a quello di accadimento (fonte: Bancadati Inail)



INDICI INCIDENZA PROVINCE ER 1994-2004: gruppo 6200 (metalmeccanica)

I.I.	BO	FE	FO	MO	PR	PC	RA	RE	RN	ER
1994	9,18	10,79	15,54	13,32	14,23	9,76	16,33	11,95	15,29	11,81
1995	9,36	9,92	15,82	14,39	13,83	10,40	13,55	12,02	14,26	11,88
1996	8,78	9,20	14,16	12,97	12,77	9,56	12,34	11,37	13,83	10,99
1997	7,96	9,68	13,78	12,24	13,54	9,25	12,69	10,81	13,39	10,56
1998	8,09	8,89	13,71	11,87	12,60	8,24	12,38	11,20	12,67	10,38
1999	7,52	9,41	13,71	10,68	12,23	8,11	11,75	10,32	12,60	9,82
2000	7,55	9,33	13,79	10,77	11,43	8,14	11,23	9,89	14,34	9,76
2001	7,34	9,52	14,20	9,97	10,45	6,56	10,25	9,40	12,15	9,22
2002	7,22	9,78	12,25	8,99	9,00	6,96	10,46	8,44	9,74	8,64
2003	6,82	8,35	12,46	8,00	8,81	6,02	10,07	7,61	9,44	8,02
2004	6,40	7,59	10,86	7,62	9,13	5,84	9,82	7,76	11,12	7,74

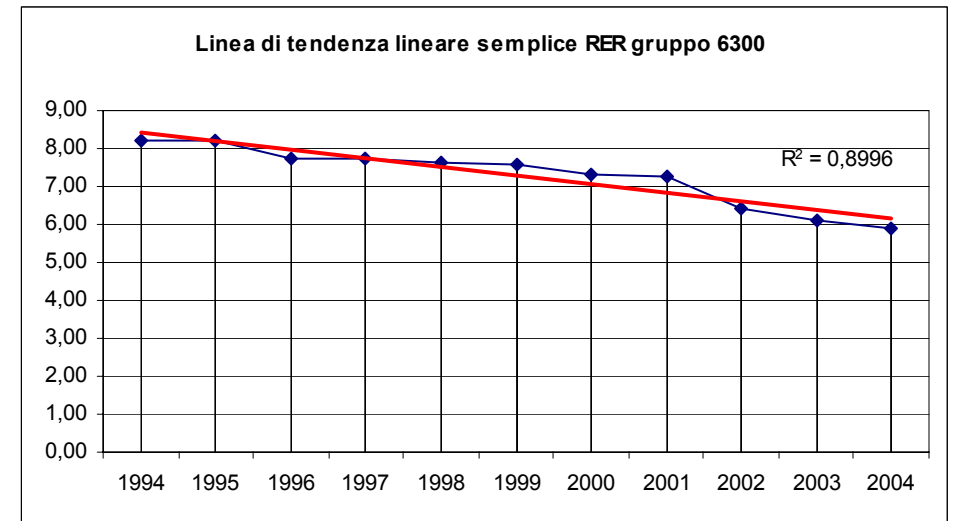
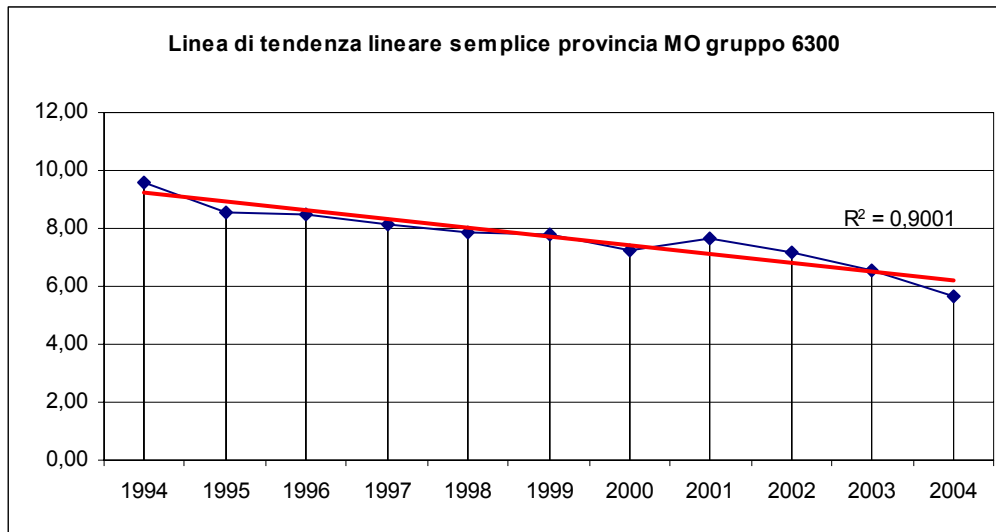
i dati 2004 sono aggiornati al 31/10/05 i dati 2003 sono aggiornati al 30/04/05 - i dati 2000-2002 sono aggiornati al 30/04/2004 - i dati fino al 1999 sono aggiornati al 31/12 dell'anno successivo a quello di accadimento (fonte: Bancadati Inail)



INDICI INCIDENZA PROVINCE ER 1994-2004: gruppo 6300 (macchine)

I.I.	BO	FE	FO	MO	PR	PC	RA	RE	RN	ER
1994	5,51	6,97	11,57	9,60	10,32	6,89	12,81	8,09	9,82	8,19
1995	5,57	7,17	12,34	8,56	9,94	7,13	11,86	10,05	9,25	8,20
1996	5,21	6,49	12,86	8,46	8,98	6,92	11,81	8,90	9,20	7,76
1997	5,27	7,20	12,55	8,16	10,21	6,57	10,98	8,94	6,89	7,71
1998	5,48	6,14	11,05	7,86	8,92	6,40	10,72	9,20	9,39	7,63
1999	5,23	6,69	13,53	7,78	9,24	5,77	10,00	8,93	9,48	7,60
2000	5,63	6,81	12,02	7,24	8,52	6,44	8,96	8,12	8,75	7,34
2001	5,52	6,95	11,18	7,64	8,22	6,56	9,60	7,44	8,79	7,25
2002	4,79	6,18	9,79	7,17	6,55	5,43	8,95	7,14	6,88	6,43
2003	4,67	6,58	9,84	6,58	6,07	5,61	8,06	6,37	6,44	6,09
2004	4,59	5,90	10,58	5,65	6,20	4,70	8,36	6,51	7,68	5,92

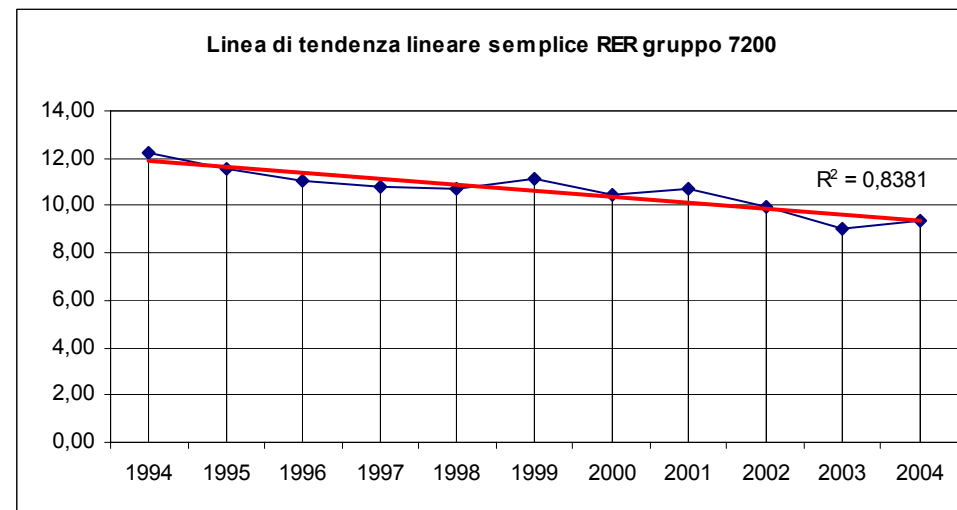
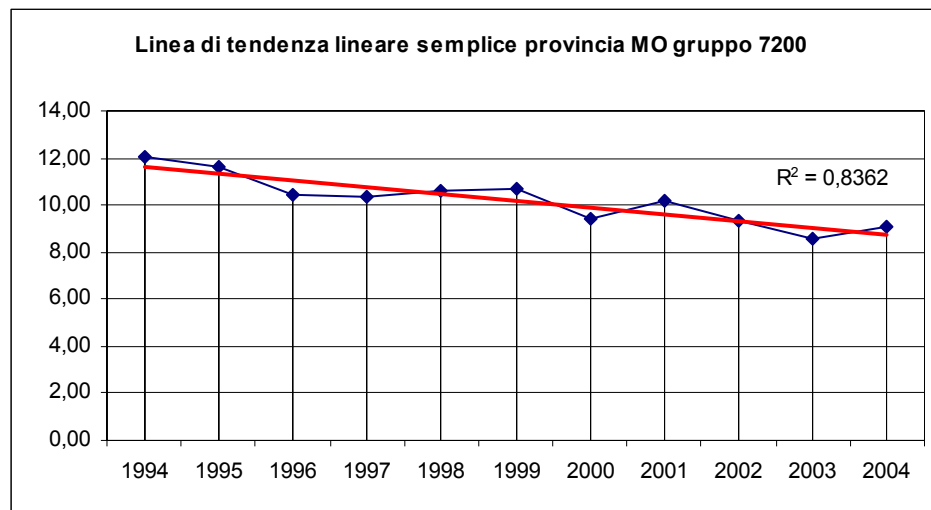
i dati 2004 sono aggiornati al 31/10/05 i dati 2003 sono aggiornati al 30/04/05 - i dati 2000-2002 sono aggiornati al 30/04/2004 - i dati fino al 1999 sono aggiornati al 31/12 dell'anno successivo a quello di accadimento (fonte: Bancadati Inail)



INDICI INCIDENZA PROVINCE ER 1994-2004: gruppo 7200 (ceramiche)

I.I.	BO	FE	FO	MO	PR	PC	RA	RE	RN	ER
1994	10,83	10,31	16,61	12,02	11,77	13,39	15,27	12,01	15,73	12,20
1995	10,58	8,35	14,35	11,63	11,80	12,19	11,05	11,37	15,50	11,54
1996	10,31	10,21	16,33	10,44	12,54	13,98	10,67	10,43	17,23	11,02
1997	8,51	9,33	15,97	10,38	13,04	11,77	10,91	10,34	15,32	10,76
1998	9,49	6,41	15,58	10,63	13,26	12,29	11,60	9,74	10,63	10,69
1999	8,73	10,02	16,36	10,65	14,42	12,03	10,38	11,19	13,05	11,13
2000	11,81	8,26	14,88	9,40	18,80	8,45	11,91	11,20	12,00	10,43
2001	10,91	7,33	16,65	10,15	18,41	8,90	10,62	11,02	12,22	10,68
2002	11,62	8,09	16,76	9,33	15,87	6,69	9,33	10,57	9,20	9,99
2003	11,35	7,52	10,25	8,57	13,54	6,29	8,25	9,57	7,24	9,01
2004	9,03	10,66	9,77	9,05	16,94	6,44	8,76	9,36	11,39	9,36

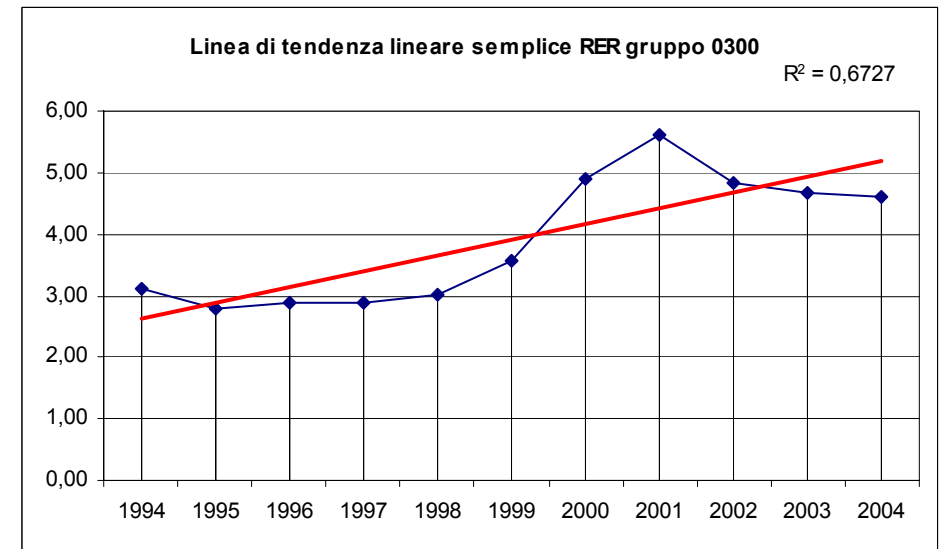
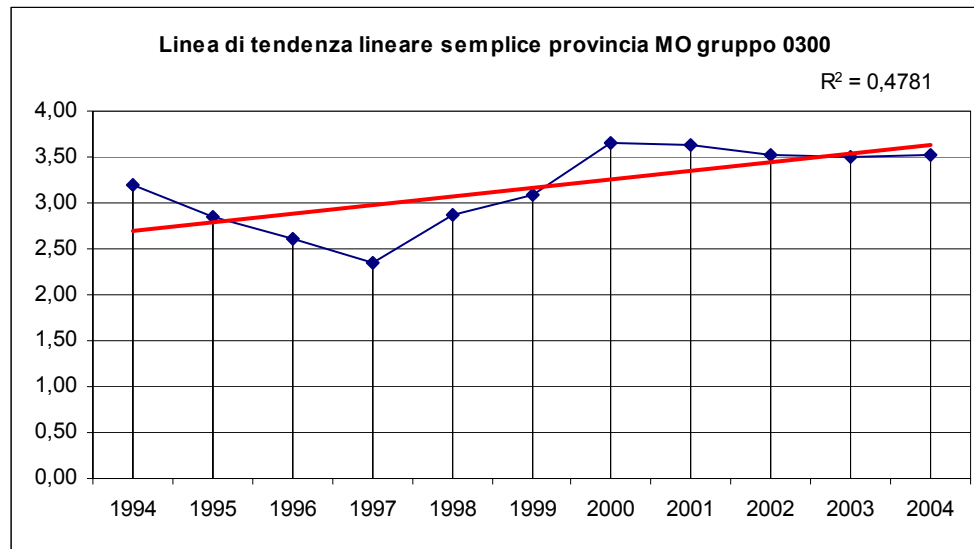
i dati 2004 sono aggiornati al 31/10/05 i dati 2003 sono aggiornati al 30/04/05 - i dati 2000-2002 sono aggiornati al 30/04/2004 - i dati fino al 1999 sono aggiornati al 31/12 dell'anno successivo a quello di accadimento (fonte: Bancadati Inail)



INDICI INCIDENZA PROVINCE ER 1994-2004: gruppo 0300 (sanità e serv. soc.)

I.I.	BO	FE	FO	MO	PR	PC	RA	RE	RN	ER
1994	2,78	3,14	2,98	3,20	3,90	2,28	3,22	3,64	3,84	3,13
1995	2,28	3,34	2,80	2,86	3,40	2,03	2,93	2,91	3,58	2,80
1996	2,56	3,27	2,44	2,61	3,84	2,04	3,47	3,14	3,30	2,88
1997	2,68	3,12	2,24	2,35	4,13	2,18	3,09	3,53	3,30	2,87
1998	2,72	3,01	2,52	2,87	4,39	2,40	3,42	3,26	3,37	3,03
1999	3,25	3,35	2,82	3,09	5,96	3,45	3,36	3,92	4,91	3,58
2000	5,12	4,24	3,99	3,66	6,67	4,09	4,91	5,82	5,55	4,91
2001	4,83	4,72	4,21	3,63	5,98	3,76	4,32	3,89	5,63	5,62
2002	4,69	4,77	4,54	3,53	5,40	3,46	4,50	7,80	6,22	4,84
2003	4,83	5,67	3,91	3,49	6,41	4,22	4,27	6,22	6,13	4,67
2004	4,58	5,18	4,21	3,52	5,87	3,36	4,75	5,63	5,35	4,62

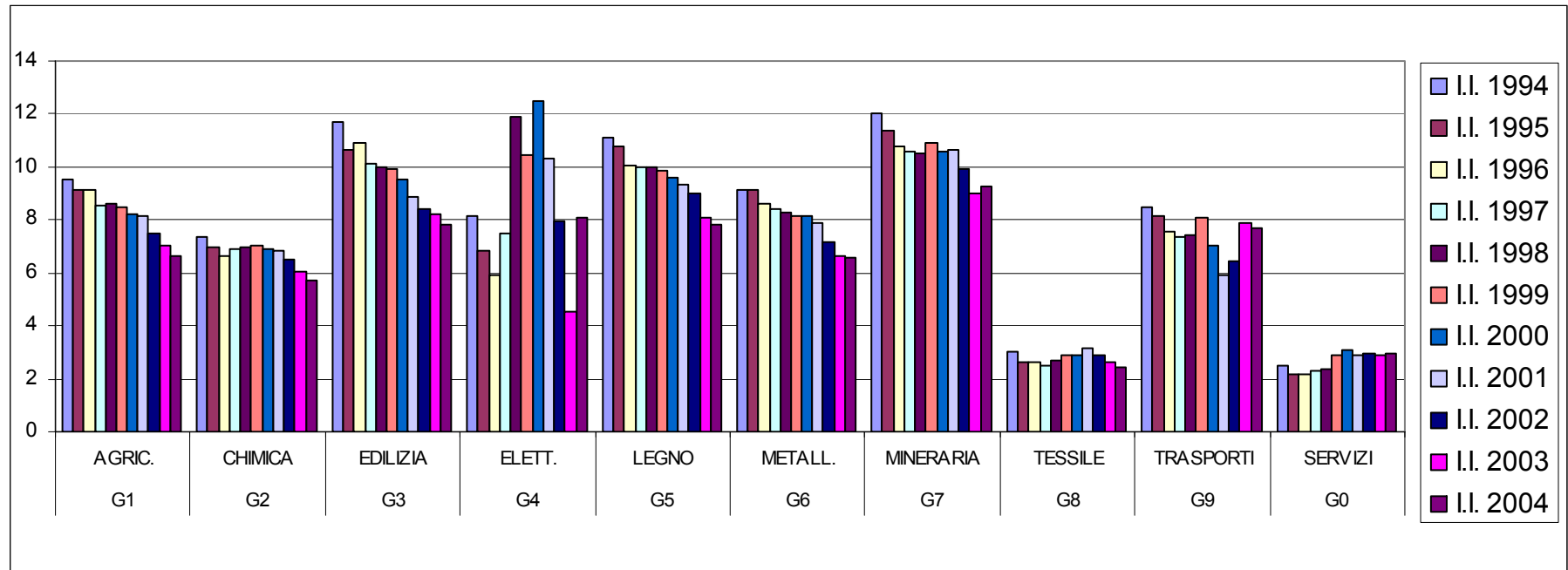
i dati 2004 sono aggiornati al 31/10/05 i dati 2003 sono aggiornati al 30/04/05 - i dati 2000-2002 sono aggiornati al 30/04/2004 - i dati fino al 1999 sono aggiornati al 31/12 dell'anno successivo a quello di accadimento (fonte: Bancadati Inail)



INDICI INCIDENZA PER GRANDI GRUPPI INAIL : RER 1994-2004

		I.I. 1994	I.I. 1995	I.I. 1996	I.I. 1997	I.I. 1998	I.I. 1999	I.I. 2000	I.I. 2001	I.I. 2002	I.I. 2003	I.I. 2004
G1	AGRIC.	9,53	9,11	9,13	8,56	8,58	8,48	8,24	8,15	7,49	7,06	6,66
G2	CHIMICA	7,36	6,96	6,67	6,90	6,95	7,05	6,90	6,82	6,49	6,03	5,71
G3	EDILIZIA	11,70	10,62	10,91	10,14	9,99	9,95	9,56	8,91	8,39	8,20	7,85
G4	ELETT.	8,12	6,83	5,93	7,47	11,91	10,48	12,49	10,33	7,97	4,54	8,09
G5	LEGNO	11,14	10,76	10,05	9,96	10,01	9,87	9,62	9,30	9,02	8,07	7,85
G6	METALL.	9,11	9,16	8,58	8,43	8,30	8,17	8,12	7,86	7,20	6,67	6,55
G7	MINERARIA	12,04	11,34	10,81	10,58	10,54	10,94	10,60	10,68	9,93	8,99	9,28
G8	TESSILE	3,04	2,65	2,65	2,53	2,70	2,86	2,86	3,17	2,86	2,66	2,45
G9	TRASPORTI	8,48	8,16	7,58	7,39	7,45	8,1	7,06	5,89	6,44	7,87	7,70
G0	SERVIZI	2,51	2,15	2,14	2,29	2,38	2,87	3,09	2,91	2,94	2,91	2,95

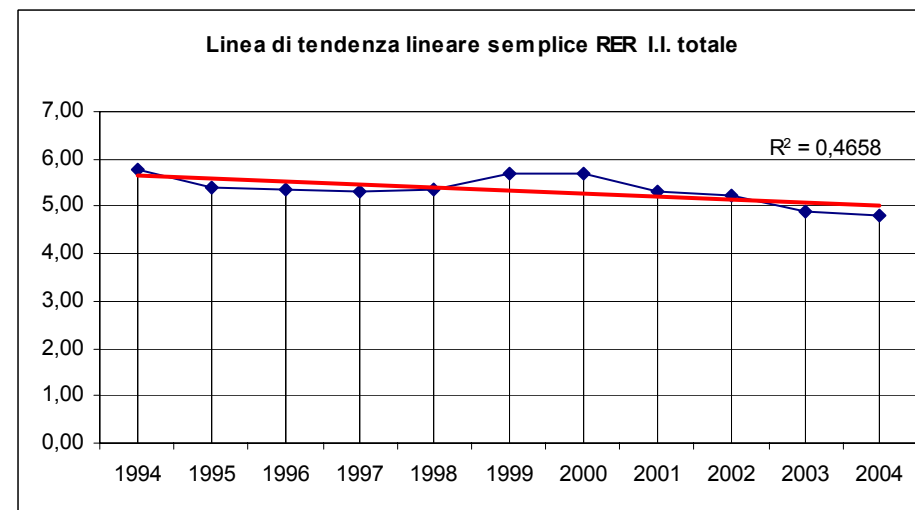
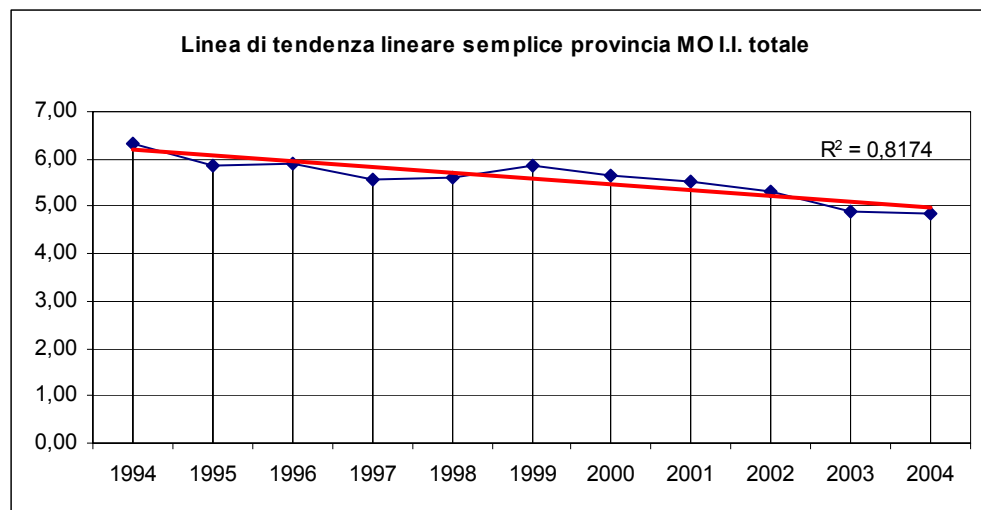
i dati 2004 sono aggiornati al 31/10/05 i dati 2003 sono aggiornati al 30/04/05 - i dati 2000-2002 sono aggiornati al 30/04/2004 -
i dati fino al 1999 sono aggiornati al 31/12 dell'anno successivo a quello di accadimento (fonte: Bancadati Inail)



INDICI INCIDENZA PROVINCE ER 1994-2004

I.I.	BO	FE	FO	MO	PR	PC	RA	RE	RN	ER
1994	4,36	5,27	6,83	6,33	6,19	5,39	7,34	6,04	6,75	5,78
1995	3,88	5,23	6,57	5,88	5,57	5,50	6,38	6,07	6,29	5,40
1996	3,99	4,97	6,23	5,89	5,69	5,21	6,28	5,87	6,18	5,34
1997	3,99	5,01	6,26	5,58	6,06	5,41	6,30	6,02	5,70	5,32
1998	4,18	4,66	6,21	5,60	5,79	5,27	6,62	6,01	5,75	5,35
1999	4,52	5,02	6,91	5,87	6,36	5,54	6,64	6,20	6,29	5,70
2000	4,61	4,97	6,80	5,67	6,59	5,38	6,58	5,99	6,74	5,68
2001	4,39	4,97	6,81	5,52	5,88	4,78	5,89	5,32	6,20	5,33
2002	4,26	5,57	6,76	5,30	5,21	4,70	6,12	5,16	6,13	5,21
2003	4,03	5,27	5,96	4,89	5,11	4,62	5,65	4,89	5,71	4,89
2004	3,91	5,13	5,57	4,84	5,24	4,40	5,55	4,68	6,03	4,79

i dati 2004 sono aggiornati al 31/10/05 i dati 2003 sono aggiornati al 30/04/05 - i dati 2000-2002 sono aggiornati al 30/04/2004 - i dati fino al 1999 sono aggiornati al 31/12 dell'anno successivo a quello di accadimento (fonte: Bancadati Inail)



EPIDEMIOLOGIA DEGLI INFORTUNI NEL COMPARTO DELLA CERAMICA

PREMESSA

Il comparto della ceramica per piastrelle rappresenta, da vari decenni, una delle realtà industriali di maggiore rilievo della nostra provincia, sia dal punto di vista delle capacità produttive che dell'impiego di mano d'opera: in questo distretto si concentrano l'80 % della produzione nazionale e il 70 % degli addetti complessivamente intesi.

Si tratta di una realtà nata nei primi anni del secolo scorso e che ha visto negli anni '60 il suo massimo e veloce incremento, in corrispondenza con il cosiddetto "boom" economico e con lo sviluppo enorme dell'edilizia abitativa di quegli anni; ciò ha comportato un'espansione produttiva veloce e alquanto disordinata con l'estensione dal primitivo nucleo di Sassuolo (e Scandiano nella provincia limitrofa) a diversi altri comuni circostanti.

I cambiamenti sono stati rilevanti anche nel tessuto sociale della popolazione residente a causa di ondate migratorie sostanziose dalle regioni del sud e del drastico passaggio da una società fondamentalmente contadina verso una industrializzata; anche questi fattori, unitamente a quelli produttivi in senso stretto, hanno contribuito a indurre conseguenze negative in termini di salute sulla popolazione del distretto.

I Servizi di Medicina del Lavoro, nati per lo più all'inizio degli anni '70, si sono ritrovati a valutare il peso di tali effetti e a ricercare le soluzioni migliorative necessarie.

In particolare la strategia adottata è stata caratterizzata dallo sviluppo, in modo parallelo, di due filoni di intervento:

- 1) effettuazione di valutazioni e misurazioni dell'impatto, in termini di salute, sulla popolazione esposta, attraverso studi epidemiologici specifici
- 2) messa a punto e adozione di soluzioni di bonifica dei rischi, privilegiando strumenti e azioni concordati, affinché si potesse sfruttare la necessaria sinergia tra le varie componenti del sistema produttivo (aziende, sindacato, produttori di macchine e impianti, medici competenti e consulenti aziendali).

Nelle pagine seguenti riportiamo alcune semplici elaborazioni relative agli infortuni sul lavoro, una delle conseguenze più pesanti sulla salute dei lavoratori.

I dati sono riferiti ad un periodo che parte dagli anni '80 allorché i Servizi di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro di Sassuolo e Vignola, a cui dopo qualche anno si è aggiunto anche quello di Pavullo, iniziarono una raccolta di dati in maniera sistematica e standardizzata.

La forza di quest'analisi è rappresentata soprattutto dalla disponibilità di una serie storica di dati, raccolti ed elaborati in maniera standardizzata, che copre a tappeto tutto il comparto: ciò consente, infatti, di effettuare valutazioni attendibili sull'andamento del fenomeno ed evidenziare i cambiamenti più significativi avvenuti in questi anni.

I dati provengono dai registri infortuni delle aziende, analizzati ed elaborati anno per anno, incrociati e validati con le informazioni desunte dai certificati di infortunio notificati ai Servizi da varie fonti (Pronto Soccorso degli ospedali, Comuni, INAIL).

Annualmente le singole aziende hanno fornito, anche, le informazioni sull'attività svolta, i dati relativi al numero degli esposti a rischio (sono esclusi gli impiegati) e alle ore lavorate per reparto, al fine di rendere possibile il calcolo dei principali indici infortunistici.

Nell'elaborazione non sono stati considerati né gli infortuni cosiddetti "in itinere" (percorso casa-lavoro e viceversa) né quelli con prognosi \leq a 3 giorni.

L'analisi è riferita ad un periodo di 17 anni (1988-2004) ed è stata effettuata sul totale delle aziende di produzione vera e propria di piastrelle, insediate nel territorio dei distretti di Sassuolo, Vignola e Pavullo (N° 82 nel 2002); sono state escluse quelle che svolgevano attività di contorno come il decoro, il taglio, i colorifici...

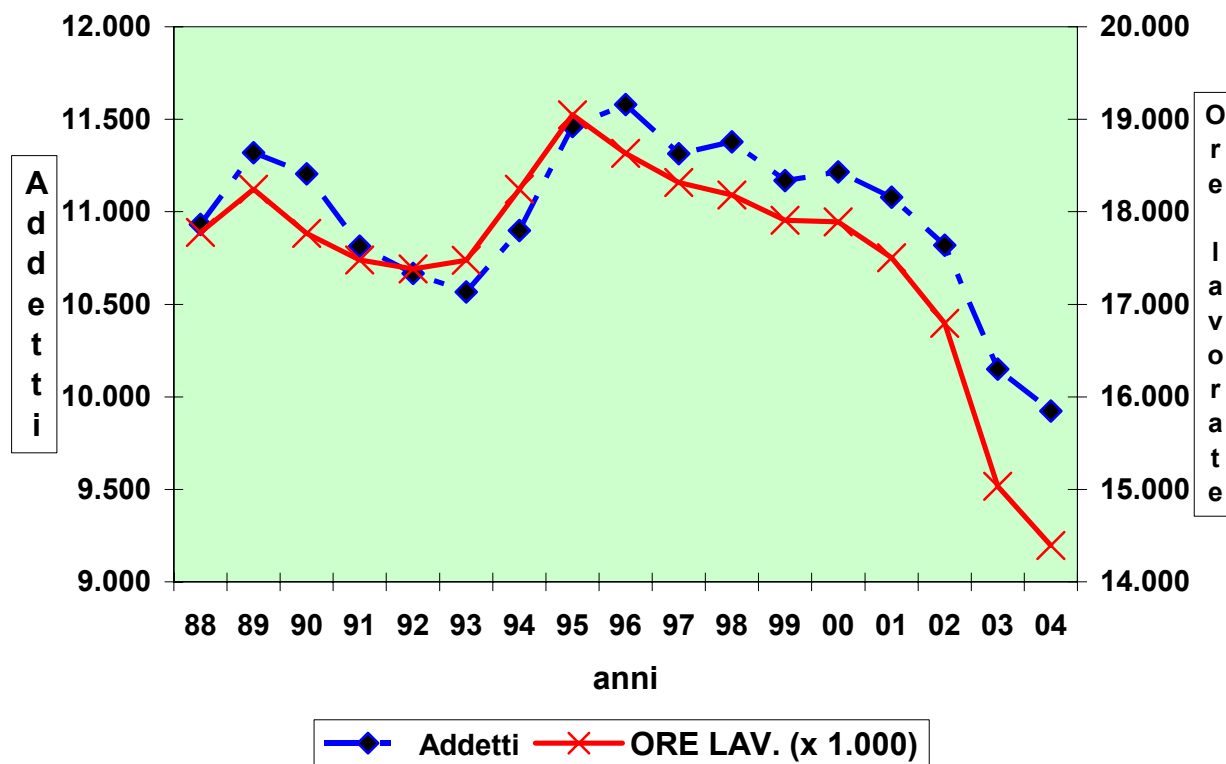
RISULTATI

Tab. 1: Dati produttivi e infortuni nel comparto ceramico dell'area sud di Modena (Sassuolo, Vignola, Pavullo) (ANNI 1988-2004)

ANNO	Addetti	Ore lavorate (x 1.000)	N° infortuni	Giorni di assenza
1988	10.931	17.776	1.573	42.083
1989	11.319	18.243	1.653	43.373
1990	11.205	17.767	1.630	43.787
1991	10.814	17.478	1.607	42.601
1992	10.666	17.381	1.415	35.260
1993	10.567	17.476	1.340	31.883
1994	10.898	18.242	1.315	33.025
1995	11.461	19.048	1.436	32.550
1996	11.579	18.632	1.329	29.081
1997	11.314	18.318	1.241	26.046
1998	11.377	18.181	1.215	25.175
1999	11.168	17.906	1.151	29.126
2000	11.215	17.892	1.181	31.025
2001	11.079	17.502	1.258	33.532
2002	10.819	16.796	1.123	26.166
2003	10.149	15.034	1.058	n.d.
2004	9.923	14.395	1.031	n.d.

Nella Tab. 1 vengono riportati alcuni dati descrittivi generali; si evidenziano, in particolare, minime variazioni del numero degli addetti e delle ore lavorate con una certa tendenza all'aumento fin verso la parte centrale del periodo di osservazione (anni 1995-96) e un decremento, più o meno costante, nel periodo successivo (la visualizzazione di questo andamento è riportato nella figura sottostante).

Fig. 1: Dati occupazionali e lavorativi (anni 1988-04)

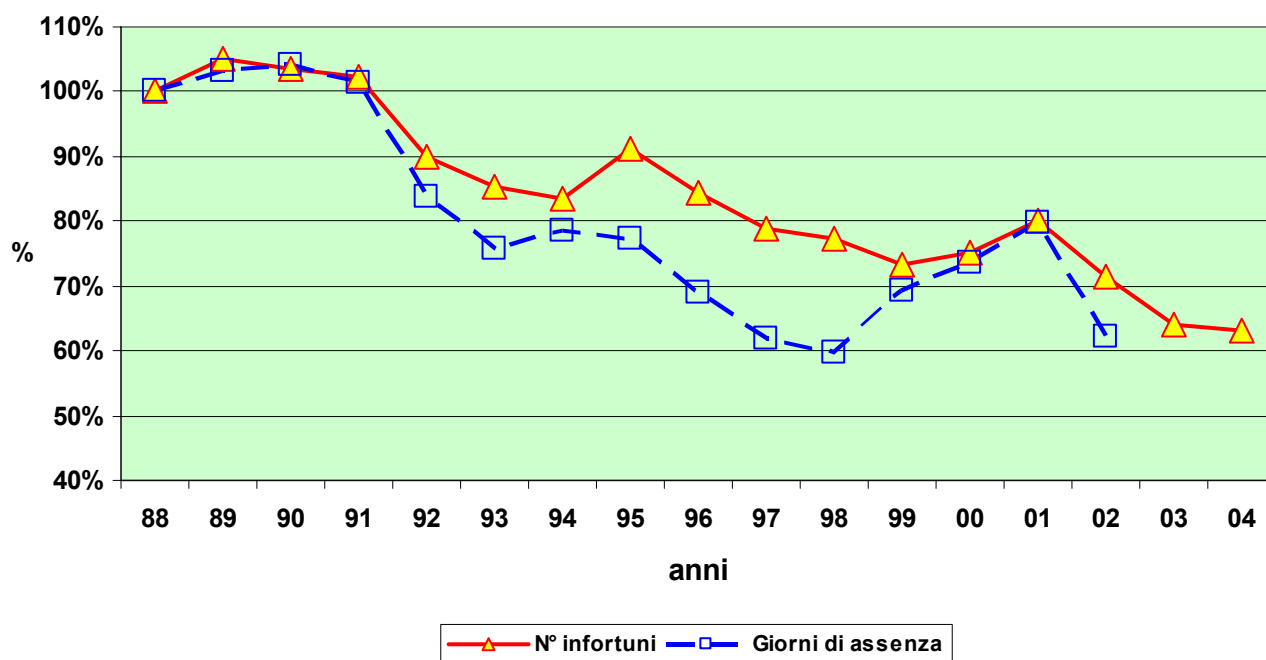


Inoltre, nel periodo di osservazione si rileva una diminuzione dei valori assoluti degli infortuni accaduti e, in maniera più cospicua, delle giornate di assenza dal lavoro (prognosi complessiva) legate all'evento, uno degli indicatori di gravità utilizzabili nella descrizione degli episodi infortunistici.

Nel grafico seguente si è cercato di visualizzare queste tendenze, riportandole come variazione percentuale, prendendo come base di riferimento il dato di partenza (quello riferito al 1988).

A parte un lieve incremento fino al 1991, si assiste, successivamente, ad una riduzione più o meno costante negli anni (più accentuata sui giorni di prognosi); le curve mostrano una tendenza alla risalita negli anni 1998-00, senza mai raggiungere, comunque, i valori iniziali. Negli ultimi tre anni, infine, la tendenza si inverte nuovamente e sempre in maniera più spiccata per l'indicatore di gravità.

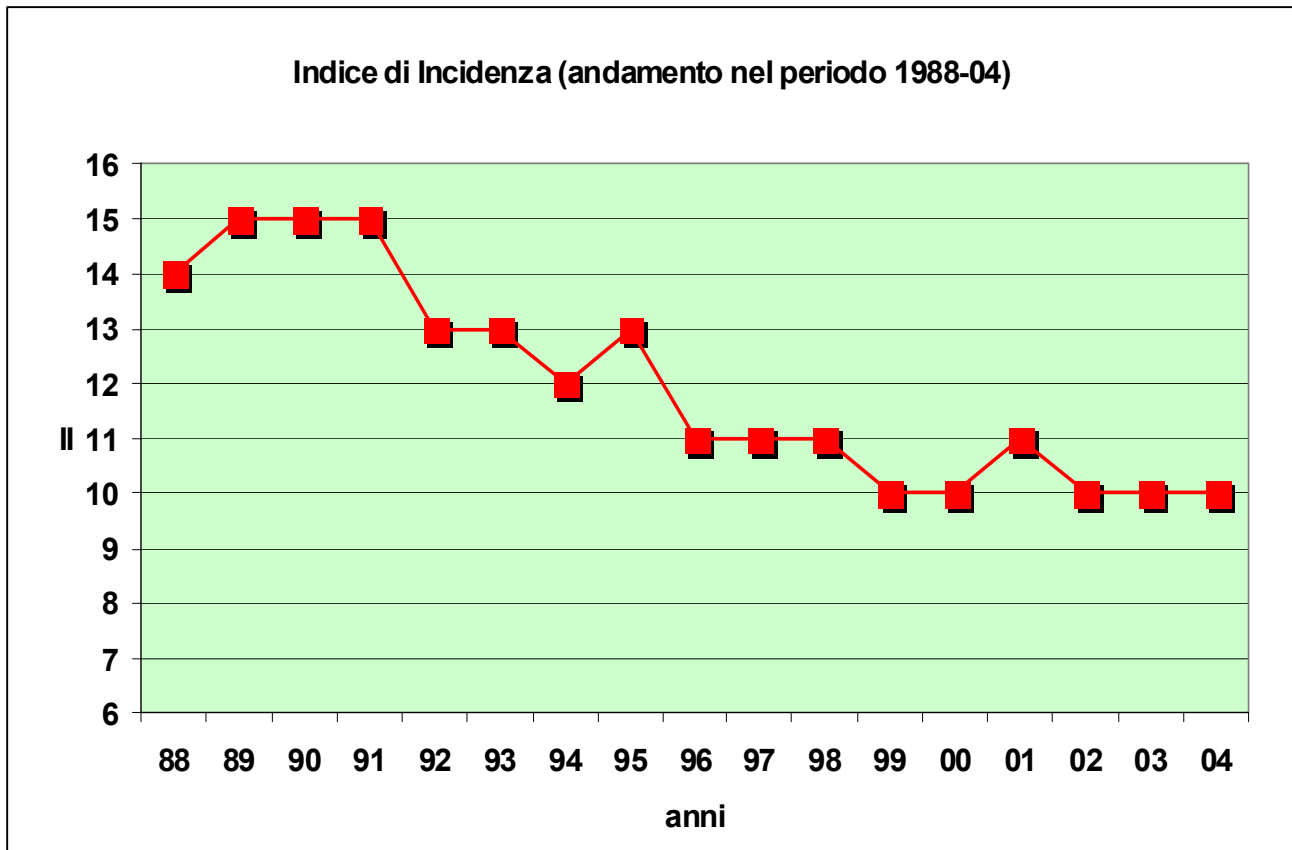
**Fig. 2: Variazione percentuale del N° di infortuni e giornate di assenza
(1988 pari a 100)**



Tab. 2: Andamento degli indici infortunistici nel comparto ceramico dell'area sud di Modena (Sassuolo, Vignola, Pavullo) nel periodo 1988-04

ANNO	II	IF	IG	D.M.
1988	14	88	2,4	27
1989	15	91	2,4	26
1990	15	92	2,5	27
1991	15	92	2,4	27
1992	13	81	2	25
1993	13	77	1,8	24
1994	12	72	1,8	25
1995	13	75	1,7	23
1996	11	71	1,6	22
1997	11	68	1,4	21
1998	11	67	1,4	21
1999	10	64	1,6	25
2000	10	66	1,7	26
2001	11	71	1,9	27
2002	10	67	1,6	23
2003	10	70	n.d.	n.d.
2004	10	72	n.d.	n.d.
Differenza % (2004-1988)	-28,6	-18,8	-33,3 *	-14,8 *

*: la differenza è calcolata tra il 1988 e il 2002



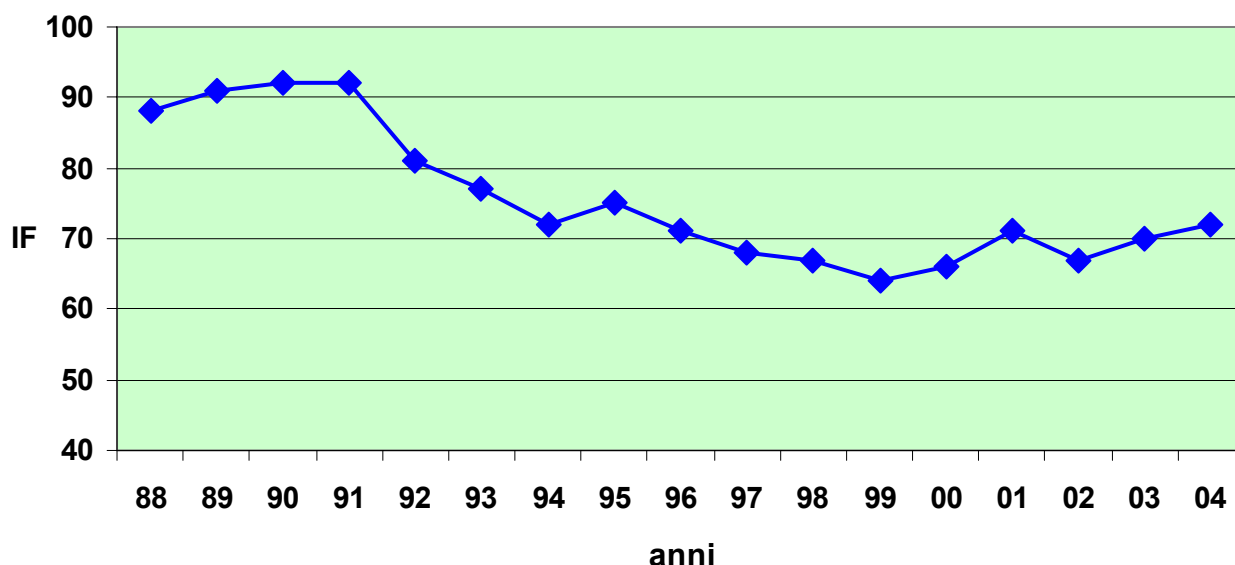
Un metodo, come già detto, ancora più preciso per valutare l'entità del fenomeno consiste nel calcolo degli indici: in questo caso il numero assoluto degli eventi infortunistici viene messo in rapporto con il numero di addetti (indice di incidenza - **II**) e con il numero di ore lavorate (indice di frequenza - **IF**); vengono indicati anche la Durata Media (**DM**) e l'Indice di Gravità (**IG**)

I dati relativi, riportati nella tab. 2, mostrano una netta tendenza, da parte di tutti gli indicatori, alla diminuzione, nel periodo preso in considerazione, come si può notare anche dalla differenza tra il primo e l'ultimo anno di studio, riportata nell'ultima riga: l'incidenza diminuisce quasi del 30 %, la frequenza un po' meno del 20 %.

Fig. 3:

L'incidenza, dopo un lieve incremento nei primi anni, comincia una flessione discretamente costante che raggiunge il valore minimo nel biennio 1999-00 (- 33 %); l'incremento nell'anno successivo viene di nuovo compensato negli ultimi 3 anni di osservazione.

Fig. 4: Indice di frequenza (andamento nel periodo 1988-04)



La frequenza ha un andamento molto simile, con una caduta nell'ordine del 30 % fino al 1999, seguita da una lieve risalita negli ultimi anni di osservazione.

Dopo una valutazione sui dati generali le analisi condotte ci permettono di entrare in un livello di maggiore dettaglio, mossa decisiva per poter cominciare a indirizzare meglio gli sforzi preventivi avendo acquisito una maggiore cognizione di causa.

Uno dei livelli di disaggregazione possibili riguarda l'analisi per reparto di lavoro nel singolo anno, confrontato con gli altri reparti e valutando la tendenza nel tempo.

Nella tabella sottostante (Tab. 3) si riporta l'Indice di Incidenza per reparto e per anno; le informazioni che si possono desumere riguardano il livello di gravità nettamente più elevato nella manutenzione e nella macinazione argilla (in alcuni anni l'incidenza è doppia rispetto ad altri reparti come la smalteria) e la tendenza più o meno generalizzata alla diminuzione nel tempo.

A scopo dimostrativo si riportano in rosso i livelli più elevati mostrati da ogni reparto: si osserva facilmente come questi dati siano concentrati, quasi sempre, nei primi 3-4 anni di osservazione.

Tab. 3: Indice di Incidenza per reparti negli anni 1988-2002

REPARTO	INDICE DI INCIDENZA															
	anni															
	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	
Macinazione arg.	19	21	21	21	19	17	16	21	21	20	19	16	18	14	14	
Pressatura	15	12	12	10	7	7	7	9	8	8	9	7	7	8	10	
Prep.smalti	10	14	13	8	12	9	8	10	12	9	9	11	11	13	10	
Smalteria	13	14	13	14	14	12	13	12	11	9	10	11	10	10	10	
Cottura	19	19	19	17	17	17	15	16	14	13	15	14	14	16	14	
Scelta	14	13	13	14	12	11	10	10	10	11	9	10	10	11	10	
Magazzino	15	12	13	13	11	10	11	12	10	11	9	8	10	10	10	
Manutenzione	22	21	26	26	24	24	20	20	22	21	17	18	16	20	16	
Altri reparti	7	9	8	9	6	7	10	10	6	6	7	6	5	6	5	
TUTTI I REPARTI	14	14	14	14	13	12	12	13	11	11	11	10	10	11	10	

Un altro esempio di valutazione può essere ottenuta dall'analisi dell'incidenza di alcune delle coppie forma/agente materiale più frequentemente in gioco; in questo caso per aumentare la significatività statistica i dati sono stati raggruppati per trienni.

Nella tab.4, oltre a riportare l'incidenza di ogni coppia, abbiamo provveduto ad inserire il Rango (una sorta di classifica all'interno di ogni triennio).

Le macchine, che rappresentano la prima causa nel triennio 1988-90, passano al 3° posto nell'ultimo triennio; la causa principale, a partire dagli anni 1991-93, è attribuita al pavimento (per scivolamento e caduta in piano) che mostra anche un incremento dell'ordine del 10%.

Altre informazioni riguardano, ad esempio, un incremento notevole degli infortuni legati alla movimentazione manuale dei carichi (+ 57 % nei 15 anni di osservazione) con un passaggio dalla posizione N° 7 alla posizione 3 nell'ultimo triennio.

I cambiamenti positivi di maggiore rilevanza riguardano, invece, lo schiacciamento nel sistema cinghia/puleggia (era la quarta causa nel primo triennio; è passata all'8° posto nell'ultimo, con una riduzione in percentuale del 58 %) e gli infortuni dovuti ai trasbordatori (già poco frequenti all'inizio, passano già nel secondo triennio all'ultimo posto, con una riduzione a fine periodo del 87 %).

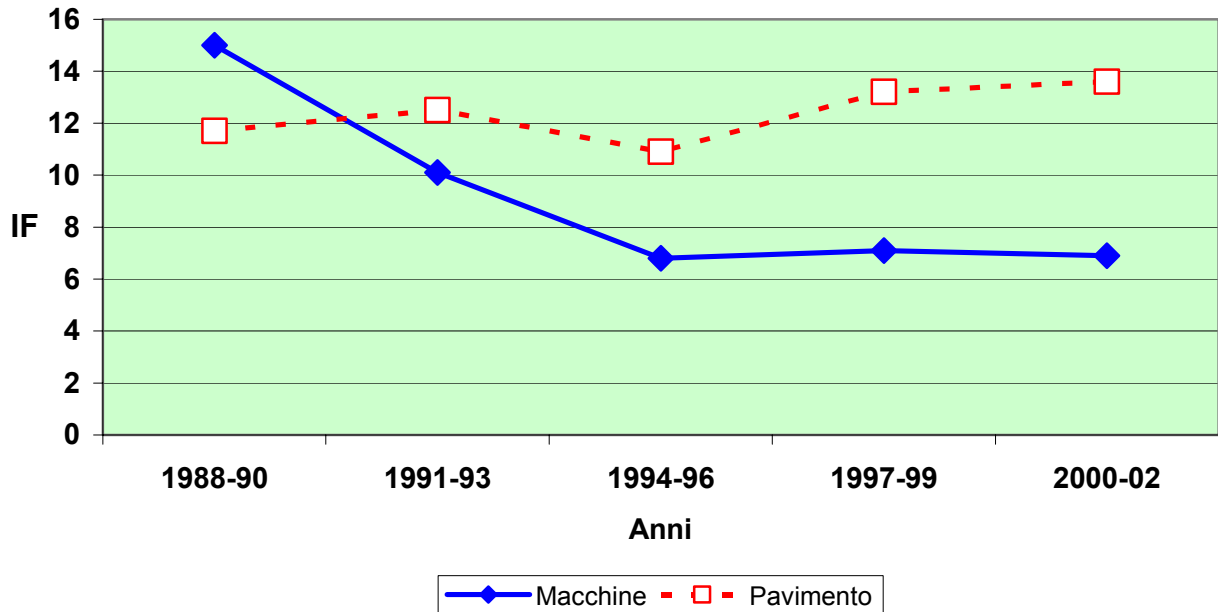
Tab. 4: Indice di Incidenza delle coppie FORMA/AGENTE per trienni e relativi ranghi.

forma/agente materiale	1988-90		1991-93		1994-96		1997-99		2000-02		Differenza 1°-5° triennio (%)
	Il	Rango	Il	Rango	Il	Rango	Il	Rango	Il	Rango	
CADUTA IN PIANO/ PAVIMENTO	1,9	2	2,0	1	1,8	1	2,1	1	2,1	1	10,5
INCASTRATO-SCHIACCIATO.../MACCHINE	2,4	1	1,6	2	1,1	4	1,1	3	1,1	3	-54,2
COLPITO DA - SCHIACCIATO DA/SOLIDI	1,8	3	1,6	2	1,2	3	1,2	2	1,3	2	-27,8
SCHIACCIAMENTO/CINGHIA-PULEGGIA	1,2	4	1,1	4	1,0	5	0,6	6	0,5	8	-58,3
URTO/ARREDI E IMPIANTI FISSI	0,7	7	0,9	5	1,4	2	1,0	4	0,6	6	-14,3
SPOSTAMENTO MANUALE/ SOLIDI	0,7	7	0,9	5	0,7	7	0,6	6	1,1	3	57,1
MULETTI E TRASPALLET	0,9	5	0,8	7	0,8	6	0,8	5	0,8	5	-11,1
CADUTO DA/SCALE E PASSERELLE	0,7	7	0,7	8	0,6	8	0,3	8	0,6	6	-14,3
SCHIACCIATO DA/ TRASBORDATORI	0,8	6	0,5	9	0,4	9	0,1	9	0,1	9	-87,5
TOTALE	11,1		10,1		9,0		7,8		8,3		-25,2

Un ulteriore livello di analisi consiste nell'incrociare i dati relativi ai singoli reparti con l'esame delle coppie sopradescritte.

A mo' di esempio in questa occasione mostriamo (Fig. 5) l'andamento di due tipologie di rischio tradizionali che subiscono le maggiori variazioni nel tempo (le macchine e gli infortuni da scivolamento o da caduta in piano).

Fig. 5: Indice di frequenza



Si può notare che la frequenza di infortuni legati ad uno dei determinanti più “tradizionali” (le macchine) si è notevolmente ridotta: nei primi 9 anni di osservazioni si è più che dimezzata (- 53 %) e ciò è avvenuto soprattutto nei reparti presse e smalteria.

Tali miglioramenti sono, a nostro parere, da imputare oltre che ad un miglioramento delle caratteristiche stesse delle macchine e degli impianti, alle conseguenze di alcuni piani di lavoro specifici che i nostri Servizi, in collaborazione con le Aziende e le Rappresentanze sindacali, avevano messo in campo in quegli anni

Non c'è stato, invece, nessun miglioramento (anzi la tendenza è verso un peggioramento nel tempo) degli infortuni legati al pavimento (per scivolamento o per caduta in piano): questa causa è diventata la prima in ordine di frequenza.

Probabilmente uno dei rischi più tipici e “banali” di questo comparto, soprattutto in alcuni reparti, è stato nel tempo sottovalutato con il risultato di una sua recrudescenza.

Queste analisi offrono spunti di lavoro ai vari attori presenti sulla scena: ai Servizi, alle aziende, ai lavoratori e loro rappresentanti affinché si possano riorientare gli sforzi e le ricerche di soluzioni più efficaci.

LE MALATTIE PROFESSIONALI IN PROVINCIA DI MODENA : ANALISI DELLE DENUNCE PERVENUTE ALL'AZIENDA USL E ALL'INAIL

L'analisi delle denunce di malattia professionale che pervengono, in base ad uno specifico obbligo di legge, ai Servizi Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL) della Azienda USL possono costituire una fonte di informazioni estremamente utile al fine di costruire una mappa dei danni alla salute dovuti al lavoro nel territorio provinciale.

In questa relazione verranno sinteticamente illustrati i dati relativi alle malattie professionali (MP) denunciate ai SPSAL della provincia di Modena nel 2004, integrati da alcune valutazioni sugli andamenti del periodo 1994-2004.

Nella Tab. 1 sono riportate le denunce di malattia professionale pervenute ai SPSAL dell'Azienda USL di Modena, suddivise per tipo di patologia e per anno dal 1994 al 2004.

Tab. 1

MALATTIE PROFESSIONALI	ANNO											
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	n.d.
Patologie cutanee	57	60	52	34	27	21	17	30	19	26	18	4
Broncopneumopatie	8	11	7	8	12	8	16	17	16	12	9	1
Pneumoconiosi	10	2	4	2	4	5	1	8	4	2	3	
Intossicazioni	17	11	4	11	3	17	4	8	5	23	14	3
Ipoacusie	565	357	368	267	249	261	288	397	442	430	919	101
Pat.muscoloscheletriche AS	36	43	28	25	58	52	93	113	125	134	179	23
Pat.muscoloscheletriche R	1		2			3	10	18	25	21	29	3
Tumori	10	6	5	5		6	4	4	8	9	6	1
Patologie infettive		6	4	2	1	1	2	2	5	5	2	
Altro		1		1	1	2	5	9	12	17	19	
Totale	684	497	474	355	355	376	440	606	661	679	1198	136

Il numero di denunce di malattia professionale nell'anno 2004 mostra un significativo aumento rispetto al 2003 (1.198 casi contro 679), sia a livello provinciale che di tutti i singoli Distretti. Questo aumento è legato essenzialmente al maggior numero di ipoacusie da rumore denunciate rispetto agli anni precedenti, in conseguenza delle indicazioni date dai SPSAL ai medici competenti di procedere alla segnalazione anche dei casi di ipoacusia lieve, in linea con quanto previsto dal D.LGS. 38/2000 (che ha aggiornato le disposizioni in materia di assicurazione INAIL contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, stabilendo anche il risarcimento del danno biologico) e dal DM 27/4/2004 (che ha aggiornato l'elenco delle malattie professionali per cui è obbligatoria la denuncia).

Anche nel 2004 l'ipoacusia da rumore si è quindi confermata la malattia maggiormente denunciata con un 919 casi, pari al 76,7% del totale. Al secondo posto troviamo le patologie muscoloscheletriche degli arti superiori (dovute alle attività che comportano movimenti ripetitivi o più raramente esposizione a vibrazioni) con 179 denunce (14,9%) e al terzo le patologie del rachide (associate alla movimentazione manuale dei carichi o all'esposizione a vibrazioni) con 29 casi (2,4%).

Analizzando la distribuzione delle malattie del 2004 rispetto agli anni precedenti si evidenzia in particolare, oltre al già segnalato aumento dei casi di ipoacusia da rumore, un trend in aumento delle patologie muscoloscheletriche, sia degli arti superiori (AS) che del rachide (R).
Per le altre patologie si osservano oscillazioni non particolarmente significative.

Nella tabella 2 è riportata la distribuzione delle denunce di malattia professionale per comparto produttivo nel periodo 1994-2004.

Tabella 2

COMPARTI	anno										
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Agricoltura	7	9	11	7	6	7	8	16	17	20	24
Alimentare	45	37	31	20	36	32	42	57	41	60	68
Ceramica	126	87	89	59	42	57	43	72	55	117	155
Chimica	45	16	22	21	14	10	7	23	18	23	51
Edilizia	137	81	95	66	67	85	80	98	145	146	303
Legno	11	13	9	8	5	5	7	17	12	12	19
Metalmeccanica	228	170	150	123	107	127	150	210	246	186	387
Sanità	12	12	8	7	8	6	9	12	20	24	29
Tessile	10	7	2	5	7	6	15	19	17	13	23
Altro	83	65	57	39	63	41	79	82	90	78	139
Totale	704	497	474	355	355	376	440	606	661	679	1.198

Si osserva come anche nel 2004 il maggior numero di denunce si registri in metalmeccanica (387 casi pari al 32,3%), in edilizia (303 casi pari al 25,3%) e in ceramica (155 casi pari al 12,9%). Rispetto agli anni precedenti l'aumento più marcato delle denunce di malattia professionale si è registrato in edilizia, metalmeccanica e nel comparto chimico.

Nella Tab. 3 sono mostrati i dati relativi alla distribuzione delle denunce per tipologia di malattia professionale nei diversi comparti nel 2004.

Tab. 3

MALATTIE PROFESSIONALI	COMPARTI										
	Agri-coltura	Alimen-tare	Cera-mica	Chimi-ca	Edili-zia	Legno	Metal-mecc.	Sanità	Tessile	Altro	Totale
Patologie cutanee			1		3		2	8		4	18
Broncopneumopatie		1	1	3	1		1	2			9
Intossicazioni			9	4			1				14
Ipoacusie	17	28	109	30	286	17	326		14	92	919
Pat.muscolo-scheletriche AS	3	38	29	13	10	1	43	7	8	27	179
Pat.muscolo-scheletriche R	4		2		2	1	6	4		10	29
Patologie infettive								2			2
Pneumoconiosi							2			1	3
Tumori							1	2	1	2	6
Altro		1	4	1	1		5	4		3	19
Totale	24	68	155	51	303	19	387	29	23	139	1198

Per quanto riguarda le patologie più frequenti si osserva che le denunce di ipoacusia da rumore sono giunte per la maggior parte dalla metalmeccanica, seguita dal comparto edilizia e dalla ceramica.

Le patologie muscoloscheletriche dell'arto superiore hanno invece una distribuzione diversa: il maggior numero di denunce si è registrato nelle aziende metalmeccaniche seguite dal comparto alimentare e dalla ceramica.

Le intossicazioni sono concentrate nel comparto ceramica e nelle aziende chimiche e sono rappresentate per la maggior parte dei casi da eccessivi assorbimenti di piombo inorganico.

Analizzando i dati per singolo comparto si possono fare ulteriori considerazioni.

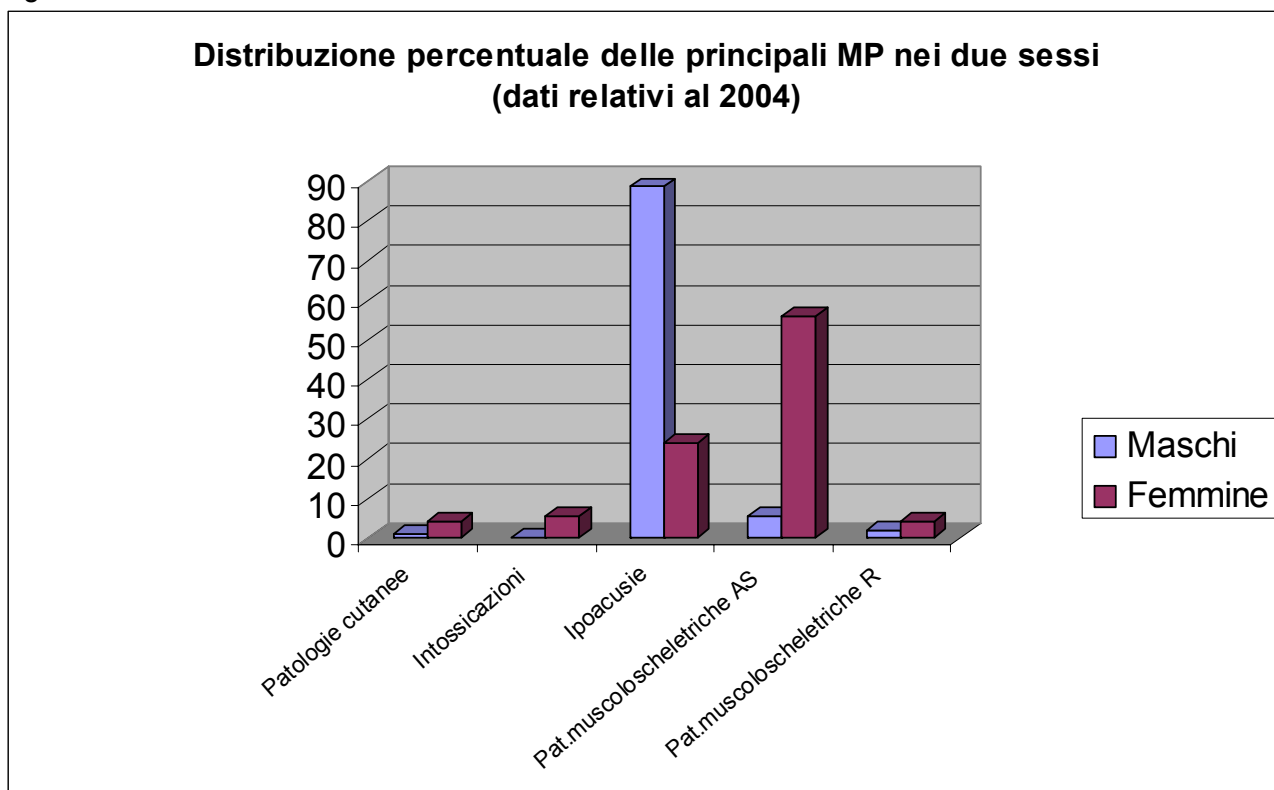
In metalmeccanica le denunce sono rappresentate per circa l'85% da ipoacusie da rumore, seguite dalle patologie muscoloscheletriche. In edilizia le ipoacusie costituiscono addirittura il 95% delle malattie professionali denunciate. In ceramica le ipoacusie scendono al 70% del totale, le patologie muscoloscheletriche salgono al 19% e le intossicazioni al 5%.

Nell'industria alimentare le patologie muscolo-scheletriche degli arti superiori rappresentano le malattie professionali più frequenti, con il 56% dei casi, seguite dalla ipoacusia.

Nella sanità le malattie più frequenti, per quanto i numeri assoluti siano modesti, sono invece le dermatiti, prevalentemente da allergia al lattice seguite dalle patologie muscoloscheletriche degli arti superiori e del rachide.

La Fig. 1 rappresenta invece la distribuzione percentuale delle malattie professionali nei due sessi.

Fig. 1



Le denunce di malattia professionale nel 2004 sono state 975 per i maschi (pari al 81,4% del totale) e 223 (pari al 18,6%) per le femmine. La distribuzione percentuale delle patologie nei due sessi conferma alcune differenze già emerse nei dati degli anni precedenti, in particolare si osserva come la frequenza di ipoacusie sia nettamente più elevata per i maschi, mentre le patologie muscoloscheletriche, le patologie cutanee e le intossicazioni sono percentualmente più frequenti nelle lavoratrici.

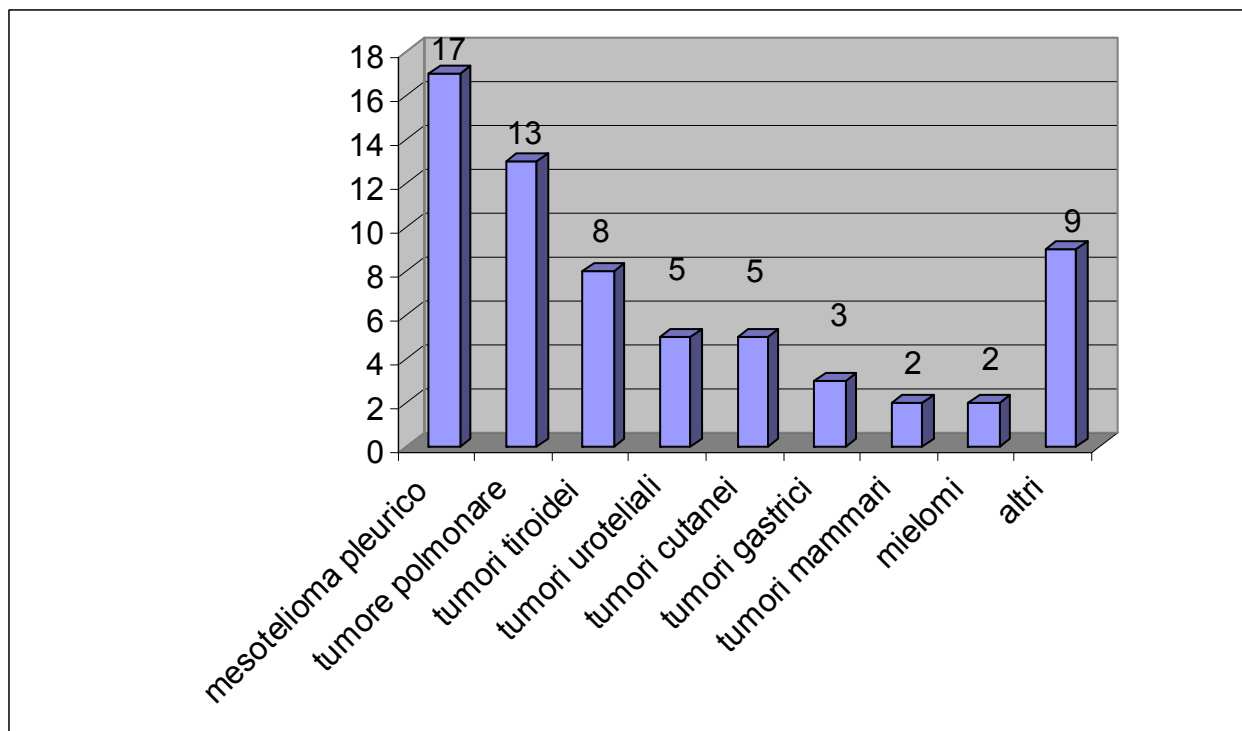
E' interessante ricercare le motivazioni di queste differenze, che sono diverse a seconda della tipologia delle malattie professionali.

Per quanto riguarda l'ipoacusia da rumore è indubbio che la causa della diversa distribuzione della malattia nei due sessi è dovuta alla maggior impiego di lavoratori maschi nelle attività a maggior rischio rumore, come d'altro lato la maggior prevalenza di intossicazioni nelle donne è legata al fatto che nelle lavorazioni a maggior rischio presenti nel territorio di Modena, in particolare smalterie e decori ceramici, la manodopera è a netta prevalenza femminile.

Per le patologie muscoloscheletriche la differente distribuzione nei due sessi si spiega probabilmente con la maggior suscettibilità femminile a tali malattie, mentre per quanto riguarda le allergopatie cutanee potrebbero essere chiamati in causa più elementi, tra cui una maggior suscettibilità del sesso femminile e una maggior esposizione delle donne ad agenti sensibilizzanti anche al di fuori del lavoro (cosmetici, detersivi, detergenti...).

Un approfondimento particolare abbiamo voluto dedicare ai dati relativi ai tumori professionali. Nella Fig. 2 sono rappresentate le denunce relative ai tumori (suddivise per tipo) riferite al periodo 1994-2004.

Fig. 2



Negli 11 anni considerati sono stati denunciati come professionali complessivamente 64 casi di tumore, di cui il 26,5% rappresentato da mesoteliomi pleurici e il 20,3 % da carcinomi polmonari.

Se ci basiamo sulle note stime epidemiologiche di Doll e Peto, secondo le quali una quota variabile tra il 2 e l'8% di tutti di tumori hanno origine professionale, i dati derivanti dalle denunce di malattia professionale risultano sottostimare nettamente le neoplasie dovute all'attività lavorativa. Infatti applicando le stime sopra citate alla Provincia di Modena, in cui si verificano mediamente circa 5.000 casi di tumori all'anno, dovremmo attenderci un numero di neoplasie professionali tra 100 e 400, mentre le denunce di malattia professionale per tumori sono mediamente solo 5-6 all'anno.

I motivi di questa sottostima sono legate alla difficoltà di formulare una diagnosi eziologica nel singolo caso di patologia neoplastica, a causa della mancanza di caratteristiche istopatologiche specifiche dei tumori professionali, della lunga latenza tra inizio dell'esposizione e insorgenza della malattia con conseguente difficoltà di ricostruire l'esposizione professionale a cancerogeni, della presenza di concomitanti fattori causali extraprofessionali, ambientali o voluttuari.

Non è un caso che la neoplasia professionale più denunciata in Provincia di Modena sia il mesotelioma pleurico da amianto (che da solo rappresenta oltre un quarto di tutte le denunce pervenute ai SPSAL), in quanto questa malattia rappresenta uno dei rari casi in cui la diagnosi eziologica è meno difficoltosa, dal momento che la patologia è molto rara nella popolazione generale e vede come unico agente causale a tutt'oggi sicuramente dimostrato l'esposizione ad amianto.

Distribuzione delle denunce di malattia professionale per Distretto

La tabella sottostante (n. 4) rappresenta le denunce di malattia professionale dell'anno 2004 suddivise per i 7 Distretti dell'Azienda USL, che ricordiamo sono Carpi, Mirandola, Modena, Sassuolo, Pavullo, Vignola e Castelfranco Emilia.

**Denunce di malattia professionale pervenute ai SP SAL nel
2004 suddivise per tipologia di malattia e per distretto.**

M a l a t t i a p r o f e s s i o n a l e	C a r	M i r	M o d	S a s	P a v	V i g	C a s	T o t.
Patologie cutanee		2	9	4		1	2	18 (1,5)
Broncopneumopatie	1	1	3	1		1	2	9 (0,7)
Pneumoconiosi	1		1	1				3 (0,2)
Intossicazioni		2	2	10				14 (1,2)
Ipoacusie	129	69	285	176	32	128	100	919 (76,7)
Pat. muscoloschel. AS	14	24	46	39	4	41	11	179 (14,9)
Pat. muscoloschel. R	3	4	15		1	4	2	29 (2,4)
Tumori	2	2	2					6 (0,5)
Patologie infettive		1		1				2 (0,2)
Altro	1	4	7	3		4		19 (1,6)
T o t a l e	151 (12,6)	109 (9,1)	370 (30,9)	235 (19,6)	37 (3,1)	179 (14,9)	117 (9,8)	1.198 (100,0)

Il Distretto con il maggior numero di denunce risulta quello di Modena con il 30,9% del totale, seguito da Sassuolo con il 19,6%, Vignola (14,9%), Carpi (12,6%), Castelfranco E. (9,8%), Mirandola (9,1%) e Pavullo (3,1%). L'elevata percentuale di denunce relative al distretto di Modena è legato anche al fatto che nel caso di aziende multilocalizzate (produttive e soprattutto di servizi), con sede provinciale nel capoluogo, le denunce afferiscono principalmente a Modena città.

Relativamente al tipo di patologia professionale e ai relativi agenti causali si rileva come ipoacusie e patologie muscolo-scheletriche degli arti superiori si confermino le malattie più denunciate in tutta la provincia. Emerge nel distretto di Sassuolo il dato già citato relativo alle intossicazioni da piombo, concentrate nel comparto ceramico.

La distribuzione delle denunce di malattia professionale per distretto e per comparto è riportata nella tabella sottostante (n. 5).

Denunce di malattia professionale pervenute ai SP SAL nel
2004 suddivise per comparto e per distretto.

COMPARTI PRODUTTIVI	DISTRETTI							TOT.
	Car	Mir	Mod	Sas	Pav	Vig	Cas	
Agricoltura	6	3	4	6	1	4		24 (2,0)
Alimentare	6	1	17	1	1	36	6	68 (5,7)
Ceramica	6	3		107	5	33	1	155 (12,9)
Chimica	9	13	17	5	2		5	51 (4,2)
Edilizia	51	27	114	30	11	30	40	303 (25,3)
Legno	6	3	4	2	1	1	2	19 (1,6)
Metalmecc.	37	42	144	53	12	44	55	387 (32,3)
Sanità	2	5	11	5		2	4	29 (2,4)
Tessile	15	2	3	1		2		23 (1,9)
Altro	13	10	56	25	4	27	4	139 (11,6)
Totale	151	109	370	235	37	179	117	1.198 (100,0)

Analizzando i dati a livello dei singoli distretti si rilevano differenze che sono in gran parte attribuibili alla diversa distribuzione territoriale delle attività produttive nel territorio provinciale. Si osserva infatti, tra l'altro, come nel distretto di Sassuolo la maggior parte delle denunce provenga dal comparto ceramico, come le malattie professionali nell'industria alimentare siano più numerose del distretto di Vignola, dove si registra la maggior diffusione di aziende di lavorazione carni, come le denunce relative al comparto metalmeccanica siano prevalentemente concentrate nel distretto di Modena e quelle relative al comparto tessile a Carpi.

I dati sulle malattie professionali denunciate all'INAIL

Per finire riteniamo utile proporre due tabelle relative ai casi di malattie professionali denunciati all'INAIL.

La tabella 6 riporta le Malattie professionali denunciate nell'Industria e Servizi negli anni 2000-2004 e definite al 30 ottobre 2005, suddivise per tipo di definizione e conseguenze. I dati, estratti dalla Banca Dati INAIL, sono relativi a Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna e Italia.

Le cifre evidenziano nel corso degli ultimi anni un aumento degli eventi denunciati, sia a Modena che in Regione.

E' importante precisare che l'elevato numero di malattie professionali denunciate all'INAIL e all'Azienda USL non è di per sé indice di una reale maggiore incidenza di patologie da lavoro rispetto ad altri territori, ma può invece essere espressione di una maggiore adesione dei medici alle corrette prassi di denuncia all'Organo di vigilanza e di certificazione all'Ente assicuratore dei casi di malattia professionale, oltre che all'azione dei Patronati sindacali, più capillare in alcuni ambiti territoriali rispetto ad altri.

La percentuale di malattie professionali indennizzate in provincia di Modena oscilla negli anni 2000-2003 tra il 13 e il 15% (i dati 2004 non sono ancora confrontabili con gli anni precedenti in considerazione della significativa quota di casi ancora in corso di definizione).

La percentuale di malattie professionali riconosciute (date dalla somma di indennizzate e positive senza indennizzo) si posiziona invece per la provincia di Modena intorno al 30%.

La percentuale di casi negativi (malattie non riconosciute dall'Ente assicuratore come professionali) risulta attestata nel periodo in esame intorno al 67-70%.

Il rapporto tra casi denunciati e casi indennizzati nella nostra provincia è sensibilmente più basso rispetto alla media regionale. Questo dato non è di per sé indice di più rigidi criteri valutativi da parte dell'Ente assicuratore ma potrebbe essere legato anche ad altre motivazioni, quali ad esempio il fatto che probabilmente nella nostra provincia più che in altre si segnalano all'INAIL patologie anche di lieve

entità o a genesi multifattoriale, nelle quali il riconoscimento dell'origine professionale è più difficoltoso. In ogni caso l'analisi di queste differenze merita di essere approfondita.

Ulteriori informazioni possiamo ricavare desumere dalla tabella n. 7, che riporta le malattie professionali definite dall'Ente assicuratore, classificate per tipo di malattia e per tipo di definizione, suddivise nei Grandi Gruppi INAIL; i dati sono riferiti al quinquennio 2000-2004 e sono relativi alla provincia di Modena.

Si può rilevare che nella nostra provincia le malattie "**non tabellate**" rappresentano il 68 % delle malattie professionali definite dall'istituto assicuratore, superando di gran lunga ogni altro tipo di malattia, comprese le ipoacusie; ricordiamo che le cosiddette "malattie non tabellate" sono quelle patologie che solo a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale del 1988 possono essere indennizzate dall'istituto assicuratore anche se, a differenza delle "tabellate", con "onere della prova" a carico del lavoratore richiedente.

In realtà non sappiamo quali patologie contengano in concreto, potendo essere costituite sia da patologie diverse da quelle in tabella che dalle stesse patologie previste (ad esempio le ipoacusie) ma causate da lavorazioni diverse o dalle lavorazioni tabellate ma denunciate oltre i termini temporali previsti.

I dati evidenziano che il settore che fornisce il maggior contributo di malattie professionali indennizzate è quello metalmeccanico, seguito dal minerario ceramico e dall'agroalimentare.

Si osserva inoltre che molti eventi denunciati non vengono attribuiti ad alcuna voce di tariffa da parte dell'Inail (non determinate).

Si può notare inoltre una grande varietà di patologie denunciate da lavoratori appartenenti al Grande Gruppo "0" (esercizi e servizi), a dimostrazione del fatto che all'interno di questa "vaga" definizione si nascondono anche mansioni caratterizzate da rischi di natura igienistica.

Nel quinquennio 2000-2004 il rapporto tra casi indennizzati e casi denunciati si attesta al 12,5%, con sensibili differenze fra i diversi tipi di patologie.

Le malattie tabellate, come facilmente ipotizzabile, risultano complessivamente indennizzate in percentuale sensibilmente superiore alle non tabellate (19,6% contro 9,1%).

Fra le tabellate la malattia con la minor percentuale di indennizzi è di gran lunga la ipoacusia da rumore (4,2 casi indennizzati ogni 100 denunciati). Questo dato è legato da una parte ai nuovi parametri valutativi introdotti dal D. Lgs. 38/2000 e dall'altro all'elevato numero di denunce di ipoacusie lievi pervenute alla sede INAIL di Modena.

Un altro dato a nostro avviso rilevante è il numero estremamente limitato di neoplasie, a conferma della già citata esistenza di complessi problemi di diagnosi eziologica nell'ambito della cancerogenesi professionale, con ripercussioni anche sulla capacità risarcitoria dell'istituto assicuratore.

I SPSAL hanno in programma di migliorare ulteriormente il dettaglio delle informazioni raccolte nell'archivio informatizzato delle denunce di malattia professionale. Questa evoluzione, insieme allo sviluppo della Banca Dati INAIL che per il prossimo futuro implementerà le informazioni sulle malattie professionali non tabellate, consentirà di ottenere conoscenze ancora più approfondite sul fenomeno delle malattie professionali nella nostra Provincia.

Tabella 6 – Malattie professionali denunciate nell'Industria e Servizi e definite al 30 ottobre 2005 per tipo di definizione e conseguenze. Anni 2000-2004 – dati relativi a Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna e Italia

PROVINCIA DI MODENA

	Anno 2000			Anno 2001			Anno 2002			Anno 2003			Anno 2004		
	N.	% conseg	% definiz	N.	% conseg	% definiz	N.	% conseg	% definiz	N.	% conseg	% definiz	N.	% conseg	% definiz
Inabilità temporanea	43	58,1		43	54,4		40	47,1		61	70,9		35	63,6	
Inabilità permanente	31	41,9		35	44,3		45	52,9		25	29,1		20	36,4	
Casi mortali	0	0		1	1,3		0	0		0	0		0	0	
Totale indennizzate	74	100	15,0	79	100	13,1	85	100	14,6	86	100	13,5	55	100	7,2
Positive senza indennizzo	71		14,4	98		16,3	102		17,6	114		17,8	140		18,3
Casi negativi	349		70,6	421		70,0	388		66,9	434		67,9	524		68,4
In corso di definizione	0		0	3		0,6	5		0,9	5		0,8	47		6,1
Totale denunciate	494		100	601		100	580		100	639		100	766		100

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	Anno 2000			Anno 2001			Anno 2002			Anno 2003			Anno 2004		
	N.	% conseg	% definiz	N.	% conseg	% definiz	N.	% conseg	% definiz	N.	% conseg	% definiz	N.	% conseg	% definiz
Inabilità temporanea	206	37,1		221	37,1		227	36,2		241	40,0		227	39,2	
Inabilità permanente	334	60,2		362	60,7		381	60,9		345	57,2		340	58,7	
Casi mortali	15	2,7		13	2,2		18	2,9		17	2,8		12	2,1	
Totale indennizzate	555	100	22,4	596	100	21,8	626	100	22,3	603	100	21,0	579	100	16,4
Positive senza indennizzo	369		14,9	467		17,1	555		19,8	558		19,4	630		17,8
Casi negativi	1541		62,3	1666		60,9	1605		57,2	1670		58,0	2140		60,6
In corso di definizione	7		0,3	7		0,2	20		0,7	46		1,6	184		5,2
Totale denunciate	2472		100	2736		100	2806		100	2877		100	3533		100

ITALIA

	Anno 2000			Anno 2001			Anno 2002			Anno 2003			Anno 2004		
	N.	% conseg	% definiz	N.	% conseg	% definiz	N.	% conseg	% definiz	N.	% conseg	% definiz	N.	% conseg	% definiz
Inabilità temporanea	676	16,1		723	18,3		648	17,2		621	17,4		545	17,6	
Inabilità permanente	3315	79,1		3021	76,6		2921	77,6		2770	77,8		2431	78,6	
Casi mortali	198	4,8		200	5,1		197	5,2		168	4,7		114	3,7	
Totale indennizzate	4189	100	16,9	3944	100	14,5	3766	100	14,8	3559	100	15,1	3090	100	12,7
Positive senza indennizzo	3210		13,0	4120		15,2	4393		17,3	3821		16,1	3176		13,1
Casi negativi	17222		69,6	18646		68,7	16512		65,0	14815		62,7	14285		58,9
In corso di definizione	140		0,5	421		1,6	725		2,8	1435		6,1	3683		15,2
Totale denunciate	24761		100	27131		100	25396		100	23630		100	24234		100

Tabella 7 - Malattie professionali denunciate e definite al 30 ottobre 2005, per tipo di malattia e tipo di definizione, nei grandi gruppi Inail - sommatoria quinquennio 2000-2004.

	Non tabellate		Ipoacusia		Mal. Cutanee		Intossicazioni		Malattie Osteoartic.		Silicosi, Siderosi, Silicatosi, Br. Cronica		Neoplasie Legno, Amianto rad. ionizzanti		Asbestosi		Asma, Alveolite		Totale	
	Ind.	Non Ind.	Ind.	Non Ind.	Ind.	Non Ind.	Ind.	Non Ind.	Ind.	Non Ind.	Ind.	Non Ind.	Ind.	Non Ind.	Ind.	Non Ind.	Ind.	Non Ind.	Ind.	Non Ind.
1-Lav. Agricole, Alimenti	41	90		14	1	1		1	2								2	4	46	110
2-Chimica - Carta	6	59		7	3	1	18											1	27	68
3-Costruzioni	9	138	8	100	8	3	1	1				1		1				1	27	244
4-Elettricità, Gas		3		1															0	4
5-Legno e Affini	1	15	1	9	2	1			1								2	1	7	26
6-Metalmecc.	41	295	9	126	17	12	4	13	3	3	1			1			1	6	76	456
7-Minerario - Ceramico	24	209	1	63	4	8	27	4				3						1	56	288
3-Tessile-abbigliamento	2	49	1	3				1		1					1			1	3	56
9-Trasporti		22		3														1	0	26
10-Esercizi - Servizi	18	240		34	16	22	2	5				2	7	2	7		1	4	39	314
Non determinate	4	335	1	114	3	5	1	8			2	2	2	3	1	5		2	14	474
Totale	146	1.455	21	474	54	53	53	33	6	4	3	8	4	11	2	6	6	22	295	2.066



Provincia di Modena



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica